ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 28 Giugno 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9662

Il presente numero consta di 8 pagine.

COLORO CHE VANNO IN VILLEGGIATURA, AI BAGNI, IN MONTAGNA,

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'Amministrazione (Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra) il loro indirizzo e pagando *antecipatamente* 4 centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più *antecipatamente* la spesa di posta che ascende a:

cent. 2 per ogni spediz. per l'Interno
„ 3 „ „ „ „ *la Germania*
„ 5 „ „ „ „ *tutti gli altri paesi*

Il filo della politica

Tuonò il cannone **da Teheran.** La guerra? Le grandi manovre? Esercitazioni di artiglieria? No: il giovane scià Mohammed-Alì scioglieva a cannonate il suo Parlamento; faceva giustizia dei suoi sudditi ascritti al sovversivo partito degli «andjumans». La civiltà e la più tenebrosa barbarie danzavano come in un quadro dell'«Excelsior»: parole civili e fatti barbari: Parlamento, elezioni, libertà costituzionali: saccheggio, tortura, capestro. Prendere a cannonate i deputati e demolire il palazzo dell'assemblea si chiama un colpo di Stato persiano. Teheran era ieri piena di partiti; oggi è piena di impiccati; i proiettili hanno sfondato le case, e per le breccie sono entrati i soldati dello scià a fare i ladri; alcuni caporalotti di cosacchi sono diventati alti funzionari di Stato, e altrettanti cittadini persiani furono appesi alle travate dei tetti con la testa in giù.

Il defunto Muzzaffer-ed-Din, uomo placido e mite, aveva osservato come lo czar, alla vigilia di contrarre un grosso prestito, avesse emanato una costituzione. Pensò che non dovesse essere un cattivo ripiego: e prima di morire, non potendo lasciare al suo paese un bilancio florido, gli lasciò almeno un Parlamento. Quel Parlamento divenne in breve una Duma. Come garanzia di nuovi prestiti serviva poco, giacchè l'alta finanza di Parigi e di Londra ci tiene assai al liberalismo in Russia, ma non si preoccupa affatto di vederlo fiorire nell'impero persiano. Viceversa, l'istituzione d'un'assemblea parlamentare serviva meravigliosamente alla formazione di partiti chiacchierini e chiacchieroni: alcuni, i riformatori, moderati come i kadetti; altri, gli «andjumans», rivoluzionari come i nihilisti. Il nuovo scià Mohammed-Alì, uomo giovane, avido di dominio, con una gran voglia in corpo di far molte cose, e con una grande arsura nelle tasche a indispettirlo di non potere far nulla, si accorse ben presto che il Parlamento persiano era incapace di aiutarlo a tacitare i creditori; mentre era capacissimo di aiutare i rivoluzionari a sbalzarlo dal trono. Pare che costoro avessero «in pectore» un nuovo scià più docile ai loro comandi: Zill-es-Sultan, un parente dell'attuale monarca. Il fatto è che nello scorso dicembre Mohammed-Alì, sentendosi minacciato, tentava il suo primo colpo di Stato, imponendo al Parlamento di abbandonare gli «andjumans» nelle sue mani. Ma il Parlamento si fece forte allora dell'appoggio del paese e insegnò allo scià a trattare con maggior rispetto un'assemblea costituzionale. Il monarca pensò che quanto non era riuscito col freddo sarebbe riuscito col caldo: e da alcuni mesi correvano reciproche minacce fra lui e il Parlamento persiano. Tanto si promettevano di voler farsi la festa, che finalmente si dovette pur fare la festa a qualcuno! Lo scià prese di nuovo l'iniziativa. Pochi giorni or sono intimò al Parlamento di dargli pieni poteri sopra gli «andjumans». Il Parlamento esitava, comprendendo che la cosa stava per farsi seria. I partiti popolari gli impedivano di dir di sì, agglomerandosi intorno al palazzo dell'assemblea e cingendola quasi d'assedio perchè avesse maggior libertà di deliberazione. Non è un bel mestiere fare il deputato persiano! Lo scià incalzava con un nuovo «ultimatum»; il popolo proibiva di obbedire al desiderio dello scià. Questi mandò allora i soldati, al comando di certi ufficiali russi che fungono da istruttori nell'esercito persiano: la folla li accolse coi fucili; i soldati risposero coi cannoni. Fu sbandata la folla; fu demolito il palazzo del Parlamento; furono uccisi quanti deputati si poterono uccidere: ed ora, con piena certezza che la nuova Camera dovrà essere composta d'uomini «nuovi», giacchè non si possono rieleggere i morti, Mohammed-Alì, sulle macerie del Parlamento, lancia l'appello alle elezioni! E' l'ironia nella tragedia. E v'ha in essa anche un'altra ironia: lo scià è l'amico della politica anglo-russa, dalla quale spera che sieno per venire denari. La Russia ebbe troppo di fresco il suo Trepoff per fare la schizzinosa verso un sovrano che scioglie il Parlamento a cannonate; ma l'Inghilterra?... L'Inghilterra intervenne, missionaria dell'umanità, nelle stragi d'Armenia e di Macedonia, della Cina e del Congo; per la Persia però fa eccezione, e si contenta della promessa che le... libertà costituzionali (!) non saranno soppresse.

★

Questa contentatura dell'Inghilterra ha le sue ragioni nella grande rete della politica estera. La Persia non ha soltanto la guerra civile in casa; ha anche le croniche complicazioni **ai confini turco-persiani.** I curdi passano il confine persiano come si passa il recinto di un'aiuola per cogliere un fiore; soltanto quei facinorosi sudditi della Sublime Porta non si contentano di coglier fiori, ma mirano a più solide prede. La cosa dura ormai da parecchi mesi, se non da anni; e la Russia, prendendo pretesto della vicinanza delle sue frontiere caucasee alla regione razziata, si è fatta paladina delle proteste diplomatiche della Persia. Da quando poi l'Inghilterra e la Russia hanno fuso in una le loro politiche orientali, con una spiccata tendenza a far da gendarmi contro la Turchia, la questione della frontiera persiana ebbe due campioni anzichè uno. A Costantinopoli si protesta che le **incursioni curde hanno carattere brigan**tesco, cioè privato, e che le truppe turche non si sono mai mescolate a quelle imprese da briganti. Poco giovano tali affermazioni. A Pietroburgo e a Londra si è persuasi, o si vuol esser persuasi, che la Turchia minacci la Persia: e mentre si lascia a Mohammed-Alì sbrigare la sua partita coi rivoluzionari di Teheran, non si è altrettanto indifferenti all'idea di una eventuale assunzione della polizia alla frontiera persiana. Anche la Persia, insomma, se non è un Marocco, è una Macedonia; e se non è una Macedonia, è un Marocco!

★

Non il Marocco, che tuttavia non è affatto tranquillo, ma il Senato, che di solito è molto tranquillo, stava per far perdere le staffe al **ministero francese.** Si trattava di una questione economica: il riscatto delle ferrovie dell'Ovest; e l'oratore che metteva la mina sotto il banco dei ministri era un vecchio amico, il senatore Rouvier, il più autorevole finanziere di Francia. Egli non negava che la statizzazione delle ferrovie sia nello spirito dei tempi e che lo Stato democratico dovrà fatalmente avocare a sè l'organizzazione dei servizi ferroviari; ma la democrazia - diceva Gladstone - è un regime costoso, e il signor Rouvier si appropriava la frase per venir a dimostrare che il bilancio francese si sovraccarica in modo inquietante. Il discorso fece una profonda impressione sui senatori, e la stella di Clémenceau parve per un momento oscillare. V'è un solo esempio di ministero rovesciato dal Senato, negli annali della Repubblica: il ministero Bourgeois, che soccombette nel 1896. Clémenceau sarebbe stato il secondo. Ma rimandato il voto alla seduta successiva, si trovarono tre voti di maggioranza: e Clémenceau, che già dura da molto, durerà ancora; e durerà anche perchè a poco a poco ha saputo far dimenticare al pubblico quelli che si atteggiavano a suoi successori. Tanto è vero che l'impressione fu grande quando si vide, sia pure al Senato, farsi vivo un uomo: Rouvier.

IL BILANCIO AUSTRIACO ALLA CAMERA DEI SIGNORI

Ciò che spera Beck dalle riforme elettorali a Trieste e nell'Istria

Una requisitoria del conte Thun

VIENNA 27 (B). Camera dei signori. Il presidente, W i n d i s c h g r a e t z, apre la seduta alle 1.30. Su proposta del presidente della Commissione al bilancio, sono posti all'ordine del giorno il bilancio e la legge di finanza, nonchè gli altri progetti sbrigati ieri dalla Camera dei deputati.

Il relatore N i e b a u e r inizia la discussione, raccomandando l'accettazione delle mozioni proposte dalla Commissione.

Il conte T h u n accenna all'interpellanza presentata dal gruppo di destra circa

l'affare Wahrmund.

Rileva che fu corrisposto ad un invito contenuto nella stessa, quello cioè di non permettere al prof. Wahrmund di tenere lezioni ad Innsbruck. L'oratore deplora però il modo in cui la questione fu risolta. Secondo lui, ogni professore può credere ciò che vuole; deve avere però il tatto di non mettersi in contraddizione coi principii fondamentali sui quali si basa la sua attività. Ciò fu invece il caso per il prof. Wahrmund. L'oratore respinge l'accusa, mossa al suo partito, di essere contrario alla libertà d'insegnamento e dell'indagine. Deve deplorare però che il prof. Wahrmund sia stato trasferito ad un'Università maggiore, cioè a quella di Praga, e che il Governo non abbia preso a tempo le misure energiche ch'erano necessarie. L'oratore critica aspramente lo sciopero studentesco. Dichiara che

l'autonomia delle scuole superiori

deve essere conservata; osserva però che quest'autonomia non concede soltanto dei diritti alle autorità accademiche, ma impone loro pure dei doveri. E sembra appunto che questi doveri non siano stati compiuti completamente da singoli rettori e da alcuni professori. Infine l'oratore dichiara che la maggioranza del suo partito non può decidersi a votare il bilancio dell'istruzione, e che la minoranza lo vota soltanto nella certezza che il Governo saprà ottenere per l'avvenire con ogni mezzo un miglioramento delle condizioni attuali. (Vivissimi applausi; parecchi membri della Camera si felicitano con l'oratore).

G r a b m a y r dice che l'interpellanza sulla questione Wahrmund destò in lui molte apprensioni, perchè conteneva

la minaccia di non votare il bilancio

Ritiene che ciò non sia costituzionale, perchè un Governo che gode la fiducia della Corona e della Camera dei deputati non può cedere a un'imposizione della prima Camera. L'oratore ritiene giustificata la deliberazione della Commissione, contraria alla riduzione dell'imposta sullo zucchero. Nella questione Wahrmund fu peccato da entrambe le parti. L'oratore deplora il contegno del prof. Wahrmund e lo sciopero degli studenti. Conclude affermando la propria fiducia nel ministro dell'istruzione.

S z a i k o w s k i deplora la decadenza dei concetti etici, e dice che da tali condizioni possono scaturire grandi pericoli sociali. In Austria, continua, c'è posto per tutti; ma lo sciovinismo nazionale rende impossibile la pacifica convivenza. Propugna infine la sistemazione legale dei diritti di sciopero e di cartello.

S k e n e propugna la modificazione della legge sui canali. Ritiene impossibile la completa esecuzione della stessa.

B i l i n s k i si dichiara a favore delle imposte sul consumo, e specialmente della imposte sulle bevande alcooliche.

B e c k, presidente dei ministri, rileva anzitutto che di fronte all'aumento delle spese sono necessari allo Stato nuovi cespiti d'entrata. Questi devono essere però dischiusi in modo che, mediante una corrispondente

riforma tributaria

non ne risultino soverchie gravezze ai contribuenti. Accenna quindi con soddisfazione all'approvazione del bilancio da parte della Camera dei deputati, e dice che la politica e l'ambizione del Governo si concentrano nell'intento di adoperare tutte le forze dei partiti in esso rappresentati alla pacificazione dei diversi elementi dello Stato; di riunire tutti i partiti che hanno di mira la conservazione dello Stato al lavoro comune, senza distinzione delle loro concezioni, e di farne le basi della vita pubblica e parlamentare.

Questo sistema fu coronato dal successo. Non ci son voluti troppi sforzi per scatenare una lotta confessionale ma lo Stato è travagliato abbastanza dai contrasti nazionali, economici e sociali perchè l'oratore possa avere il coraggio di accettare anche una lotta per la coltura. Il Governo evita anzi ogni lotta, e tende alla pacificazione mediante

l'energia della pazienza.

Mediante tale politica fu possibile concludere il compromesso con l'Ungheria, ottenere l'approvazione del bilancio, e por fine a un problema difficilissimo, la cosidetta questione Wahrmund, senza fare alcuna vittima, senza intralciare l'attività parlamentare, senza lasciare in sofferenza alcuna necessità dello Stato. La vera convinzione religiosa non può essere protetta con misure di polizia; i sublimi dogmi della Chiesa cattolica non hanno bisogno della vigilanza dei poliziotti. Al contrario anzi, essi abbisognano di libertà per svilupparsi ed estendersi; ed essi possono pure concedere libertà ad ognuno, rispettando la scienza e la libertà della scienza.

Il contegno del prof. Wahrmund

non fu corretto, nè l'oratore lo nascose al professore stesso; ma, come è noto, di tale questione si occupa ancora la Procura di Stato di Innsbruck. Inoltre il prof. Wahrmund si convinse che il suo trasferimento ad un'altra Università era risultato necessario, per l'ordine pubblico e per l'ordine universitario. Con ciò non si adottò il sistema delle falsa energia, ma si rese anzi un servizio alle popolazioni, scongiurando una lotta per la coltura. Ciò fu ottenuto mediante un compromesso, se non per tutti soddisfacente, almeno per tutti accettabile. Ora bisogna rammentare che

il compromesso

è il mezzo più sicuro per risolvere i più importanti problemi. Questo mezzo fu attuato anche questa volta con successo.

E' con lo stesso mezzo che nel mezzogiorno dello Stato si è compiuta nel silenzio

un'azione pacificatrice

non meno importante, con la cooperazione di tutti i partiti interessati e dei Governi provinciali, i problemi cioè dell'ordinamento provinciale e delle riforme elettorali. Mediante la riforma dello Statuto comunale si pose fine

a Trieste

a una situazione da tempo insostenibile, schiudendo la via all'urna a tutti coloro che sono interessati al benessere dell'emporio marittimo, e dando così, almeno io lo spero, al pensiero di Stato una base più larga e più sicura.

A Lubiana la pacifica soluzione del problema della riforma elettorale ha liberato la Dieta da un'ostruzione che durava oramai da un sessennio.

In Istria

fu scongiurata nella medesima guisa una deplorevole situazione nazionale e la Dieta fu messa nuovamente nella possibilità di lavorare.

Così ci fu pure possibile di portare a compimento la difficile opera dello Statuto comunale di

Pola,

mettendo fine in tal modo alle spiacevoli condizioni esistenti nel nostro porto di guerra.

Questi esempi sono classici per la necessità dei compromessi, richiesti dalle speciali condizioni dell'Austria. L'Austria - conclude il presidente dei ministri - non può essere salvata soltanto con l'energia (applausi).

I conflitti fra studenti liberali e clericali a Graz

La chiusura dell'Università

GRAZ 27 (N). Sui disordini odierni presso quest'Università, che ebbero per conseguenza la chiusura dell'Università stessa, (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) si hanno i seguenti particolari: Stamane tra le 10 e le 11 gli studenti cattolici comparvero all'Università a gruppi, muniti dei distintivi delle loro società. A quell'ora all'Università vi erano solo pochi studenti liberali, e quindi i clericali poterono entrare indisturbati. Ma ben presto si raccolsero molti studenti liberali, e poco dopo le 11 dinanzi all'Università erano raccolti circa quattrocento studenti liberali, che entrarono poi nel vestibolo dell'Università.

Un discorso del rettore

Il rettore Hildebrand tenne loro un discorso, in cui li sconsigliò da dimostrazioni contro i clericali, perchè altrimenti sarebbe stata chiusa l'Università e gli studenti avrebbero quindi perduto un semestre. Egli fece affiggere anche un manifesto in questo senso.

Allorchè i clericali uscirono dalle lezioni furono accolti con

fischi ed urli

Anche i teologi furono accolti nella stessa maniera, ma furono poi lasciati passare liberamente. Il capo della società clericale «Carolina», lo studente di legge Enge, fu aggredito e gli si strappò il berretto e la tracolla. Il docente privato dott. Ude (clericale) corse allora a chiamare la polizia. Il commissario della polizia cittadina, dott. Roschger, non presentando la situazione nessuna gravità si rifiutò di mandare delle guardie. Tuttavia poco dopo comparve un forte drappello di guardie. Gli studenti clericali si recarono quindi dalla facoltà teologica, dove s'erano raccolti, alla cancelleria del rettore. Il rettore disse loro di ritirarsi, ma essi non ubbidirono al suo ordine. Il docente privato Ude si recò in tutta fretta

dal luogotenente

presso il quale elevò protesta contro quanto succedeva all'Università. Gli studenti liberali intanto non volevano assolutamente permettere che i clericali uscissero con i distintivi dall'Università. Il rettore cercò di indurre gli studenti liberali a lasciar libero il passo ai clericali, ed essi accondiscesero, alla condizione che i clericali si togliessero i distintivi. Il rettore comunicò questa condizione ai clericali, che la respinsero indignati. Un professore rivolse agli studenti un discorso, in cui li esortò a non commettere violenze. Il rettore fece poi affiggere un altro manifesto all'albo, in cui comunicava che in seguito ai disordini odierni si vedeva costretto a chiudere definitivamente il semestre. Sedute, esami rigorosi e promozioni non sono toccati da questa disposizione. Il manifesto fu accolto dagli studenti liberali con grida di «heil». Le porte dell'Università furono chiuse.

L'ultima zuffa

Il rettore Hildebrand si recò dal luogotenente col quale ebbe una conferenza. Verso le 2 il rettore ritornò all'Università, e voleva condurre sotto la sua protezione gli studenti clericali fuori dell'Università, ma i liberali si precipitarono addosso ai cattolici, che dovettero fuggire nuovamente entro l'Università. Finalmente il rettore ottenne dagli studenti liberali la promessa che essi avrebbero lasciato passare i clericali anche con i distintivi. Alle 2.30 il rettore ed il prof. Haberlandt accompagnarono i ventidue studenti cattolici dall'uscita posteriore fuori dell'Università, ma appena i clericali furono in istrada furono accolti a fischi. I liberali strapparono loro i berretti e le tracolle e li bastonarono. Intervenne poi la polizia, che prese i cattolici sotto la sua protezione. I conflitti durarono poi ancora alcuni minuti. Un quarto d'ora dopo le guardie furono ritirate, ed anche gli studenti liberali se ne andarono.

Il rettore ebbe tre conferenze col luogotenente, l'ultima stasera alle 7 e che durò un'ora. Stasera il luogotenente è partito per Vienna per riferire al presidente dei ministri ed al ministro dell'istruzione sugli avvenimenti di Graz. Si crede che sarà proibito a tutte le società studentesche di portare distintivi a colori.

IL CONGRESSO DEGLI STUDENTI SLAVI

PRAGA 27 (N). Nell'odierna riunione del congresso degli studenti slavi liberali, tutti gli oratori fecero rilevare essere dovere dei popoli slavi dell'Austria di chiedere per ciascuna nazione slava una propria Università e cercare che questa Università sia anche realmente istituita.

LA CAMERA UNGHERESE approva l'imposta sull'acquavite

BUDAPEST 27 (N). La Camera dei deputati approvò nella sua odierna seduta tutti gli articoli della legge riguardante l'imposta sull'acquavite. Infine fu votato anche un articolo, proposto dal presidente dei ministri W e k e r l e, secondo il quale la legge sarà attuata in Ungheria anche se l'analogo progetto non venisse votato dal Parlamento austriaco.

La terza lettura del progetto fu posta all'ordine del giorno della prossima seduta, che avrà luogo martedì.

CAMERA ITALIANA

La cauzione della Mutual Reserve

ROMA 27 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si votano a tamburo battente parecchie leggine e poi si comincia a discutere quella agrumaria.

Nella seduta pomeridiana assume grande importanza la discussione dell'interrogazione sull'affare della Mutual Reserve che tanti strascichi dolorosi ha lasciati.

S a n a r e l l i, sottos. all'Agr., Ind. e Comm., risponde alle interrogazioni degli onor. Chiesa, Manna, Santini e Scalini, circa le ragioni che consigliarono al Governo la restituzione di parte della cauzione della Società d'assicurazioni Mutual Reserve. Ricorda le dichiarazioni fatte giorni sono su questo argomento e si compiace di poter oggi ristabilire la verità dei fatti, dimostrando che l'opera dell'amministrazione è esente da qualsiasi censura. Premette che la Mutual Reserve avendo cominciato ad esercitare in Italia nel 1894, essendo stata invitata a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti metà dell'ammontare dei premi riscossi in Italia, rispose sostenendo di non essere tenuta a tale deposito, perchè essendo una Società costituita col sistema del premio naturale, non era in obbligo di costituire una riserva matematica. Ciò nondimeno il ministero insistette perchè il deposito fosse effettuato. Nel 1900, avendo la Società assunta la forma normale di assicurazione a premio fisso e la somma delle indennità da pagare superando i fondi disponibili, essa trovò di non avere che due vie: o esigere dagli associati mutui un supplemento di premio conformemente all'obbligo della polizza, od ottenere lo svincolo di parte delle somme depositate. La Società cominciò infatti ad invitare i soci a pagare i premi supplementari, ma riuscito insufficiente questo mezzo, chiese lo svincolo parziale della cauzione per 270 mila lire. Il ministero riconobbe che la richiesta era pienamente legittima e consentì allo svincolo. Se, purtroppo, non pochi assicurati italiani sono ora delusi nelle loro legittime speranze e defraudati dei premi sborsati, ciò dipende in parte dal fatto che manca tutt'ora in Italia una legge la quale disciplini con efficaci norme le imprese assicutrici; ma in parte anche dal fatto che non pochi sono coloro i quali si lasciano sedurre dal miraggio di condizioni eccessivamente favorevoli e che in pratica risultano poi di impossibile applicazione. Aggiunge che alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo presenterà un disegno di legge sulle Società d'assicurazione, augurandosi che il Parlamento vorrà sollecitamente discuterlo ed approvarlo.

P o z z o, sottosegretario alla Giustizia: Afferma che in questa contingenza l'autorità giudiziaria ha, come sempre, compiuto scrupolosamente il suo dovere.

S a n t i n i e M a n n a, pure deplorando i fatti avvenuti, dichiarano di attendere il giudicato dell'autorità giudiziaria, senza precipitare i giudizi.

Invece S c a l i n i rivendica alla Camera il diritto di occuparsi dell'argomento che gravemente preoccupa il paese. Afferma che si trattava di un contratto continuativo, in quanto esso era rinnovabile a volontà del socio col solo pagamento del premio: prova la continuità nel fatto che il premio nel caso di rinnovazione rimane immutato. E' indubitabile adunque che anche questa Società era tenuta al deposito di metà dei premi. Afferma che il ministero commise una prima illegalità consentendo alla Società di depositare meno della metà dei premi; la seconda illegalità fu commessa aderendo al noto svincolo. Oltre a ragioni tecniche e giuridiche, decisive considerazioni d'ordine morale dovevano sconsigliare il ministero dal concederlo. La responsabilità spetta a coloro che lo svincolo hanno consigliato e a coloro che lo hanno autorizzato.

C h i e s a: Rincara la dose. Accusa poi il deputato Vendramini di avere come avvocato della Mutual Reserve usata la sua influenza politica per perorare la restituzione della cauzione, che prima era stata negata.

V e n d r a m i n i sorge a difendersi. Fa la storia dell'affare. Se l'oratore espose alcuni argomenti a favore della domanda di svincolo e se questi argomenti furono trovati fondati, ciò non può essere oggetto di censura, perchè il provvedimento era ovvio, opportuno e onesto. Quanto al rilievo che un avvocato deputato non debba trattare interessi privati con le pubbliche amministrazioni, non crede che possa dirsi scorretto l'atto di un deputato il quale richiami su una determinata pratica l'attenzione del ministro. Prega gli onorevoli interroganti di costituire un comitato inquirente per l'accertamento della verità sicuro che da tale indagine risulterà vieppiù rifulgente la sua costante rettitudine e la sua correttezza assoluta come cittadino, come professionista e come deputato.

R a v a, ministro dell'Istruzione, che quale ministro d'agricoltura, industria e commercio autorizzò lo svincolo della cauzione, prende da ultimo la parola e con parecchi dettagli sostiene la legalità della concessione: negando che la pretesa influenza di un deputato possa avere agito sulla sua decisione di ministro.

Si discute quindi la legge sugli stipendi ed assegni fissi e l'ordinamento dell'esercito, di cui si approvano tutti gli articoli e le relative tabelle.

La seduta è levata alle 20.15.

Nasi riavrà la libertà stanotte

ROMA 27 (N). Domani sera ad ore 24, Nunzio Nasi terminerà di espiare la sua pena. A quell'ora il commissario di p. s. D'Orazio si recherà da lui, in casa, per dichiararlo in libertà.

Verso la fine dello sciopero nel parmense

PARMA 27 (N). Lo sciopero agricolo va perdendo ogni ora di intensità e di importanza. Ancora qualche giorno e la mietitura dei campi sarà completa. Si assicura che nel territorio di Rocca Bianca, quelle leghe abbiano data l'assicurazione all'Associazione Agraria di accettare i patti compresi nel concordato del maggio 1907, purchè l'Associazione provveda alla revoca della serrata. Il lavoro colà si riprenderebbe domattina.

DIETA PRUSSIANA

BERLINO 27 (B). La Dieta prussiana rielesse a presidente Kröcher ed a vicepresidenti Borsch e Krause.

Le bombe di Barcellona

BARCELLONA 27 (N). Sul mercato Bocquerie, nel centro della città, esplose una bomba, che per fortuna non ferì che un cavallo. In quei pressi fu rinvenuta un'altra bomba.

In VII, VIII e IX pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, TRIBUNALI, PROVINCIA e CORRIERINO SCIENTIFICO.

Il processo Doria-Canevelli.

ROMA 27 (N). Nell'udienza odierna del processo contro i comm. Doria e Canevelli, il teste Angelelli continuò la sua lunga minuziosa deposizione. Narra il suo ritorno a Roma dopo che Acciarito, caduto nel laccio della sua pretesa paternità, aveva fatto le rivelazioni; le sue visite a Doria, a Canevelli, a Leonardi, a Pelloux, i quali tutti si congratularono con lui per la buona riuscita del trucco di cui conoscevano i particolari, per averlo con lui combinato ed eseguito. Viene poi a parlare del processo contro i complici presunti di Acciarito e grida che fece tutto per devozione al re e per obbedienza al mandato avuto. Angelelli parla durante tutta l'udienza, nè accenna a finire. Racconta tutte le fasi dei processi già noti. Tutti gli sforzi tendono a provare che se disse il falso dinanzi ai giudici o se tacque la verità, fu per consiglio oppure per ordine dei suoi superiori, specialmente Doria, Canevelli e il direttore della p. s. Leonardi.

Angelelli continuerà martedì.

Un cotonificio in fiamme.

TORINO 27 (N). Mandano da Torre Pellice che un gravissimo incendio è scoppiato nel cotonificio e stamperia Mazzonis, stabilimento importantissimo, ove era occupato oltre un migliaio di operai. In poco tempo il cotonificio divenne un immenso braciere. I pompieri e gli operai dovettero limitarsi ad isolare le abitazioni.

Quartiere distrutto dal fuoco.

FREDERICKSHALT 27 (B). La scorsa notte un incendio distrusse il centro del quartiere commerciale situato nella parte occidentale della città. Furono inceneriti 23 dei maggiori magazzini. Non si ebbero a deplorare vittime umane.

ASTERISCHI

Nulla di più modesto che il contributo settimanale di pochi centesimi alla Lega Nazionale: nulla in realtà di più efficace, di più valido, che questa oblazione minima e perseverante! Poche settimane addietro era un primo gruppo di oblatori che celebrava la sua centesima elargizione; oggi sono giunti a cento i contributi settimanali dei «Semprevivi». E sapete l'importo che essi hanno versato alla cassa della Lega in men di due anni? Non meno di 678 corone e 50 centesimi! Le oblazioni settimanali incominciarono con 3 corone e 10; poi il gruppo aumentò; alla fine dell'anno versava un canone di 6 corone e 40. Nelle ultime settimane l'oblazione periodica era giunta a 7.80 ed 8 corone. E per affermare il compiacimento dell'atto di coscienza così fedelmente compiuto, i «Semprevivi», che sono poi simpatici giovani, fecero ieri alla Lega elargizione speciale di ben 120 corone. Bravi «Semprevivi», e possano aumentare e trovare imitatori!

★

Due artisti che hanno lo stesso cognome non sono lo stesso artista. Siamo pregati di rilevare che l'Antonio Capello, lodato per i disegni esposti alla Federazione dei pittori e decoratori, non è tutt'uno con Francesco Capello, che espose più volte alla Permanente.

★

Il vicedirettore di questa Filiale dell'Anglobank, sig. Carlo Bartak, ha festeggiato ieri il suo giubileo di quarant'anni di attività presso la Banca, e si è ritirato contemporaneamente a riposo. In tale occasione la Direzione e gli impiegati della Filiale gli offrirono, oltre ad un dono di valore, una artistica pergamena commemorativa, pregevole lavoro del Lucano. Anche i fattorini presentarono all'egregio funzionario, a loro ricordo, un oggetto d'arte.

★

La gentile signorina Olga De Filippi andò sposa all'ing. Attilio Stölker.

L'adunanza di studenti ed insegnanti

contro la frequentazione di scuole tedesche

Con nobilissimo ardore gli studenti universitari proseguono la loro campagna contro la frequentazione di scuole tedesche, popolari e secondarie, da parte di italiani. E nell'opera loro trovano il consenso e l'appoggio degli insegnanti italiani che nel recente congresso regionale di Pirano si proposero un vero programma di agitazione e di opere per la educazione regionale.

Di questa unione per così alto scopo, civile ad un tempo ed umano, die' documento l'adunanza convocata per ieri sera dagli studenti ed a cui erano invitati anche i docenti della città.

Aperta la riunione che si presenta affollata, viene eletto a presidente lo studente Ruggero Flegar. Questi, dopo aver ringraziato gli insegnanti per il loro appoggio e per il loro intervento, fa voti che il comune lavoro sia finalmente coronato da successo e che l'appello ai genitori italiani riesca convincente e nello stesso tempo suoni rampogna a coloro che, dimentichi della loro dignità nazionale e dei loro doveri, vogliono mandare i propri figli a mendicare presso lo straniero ciò che a casa loro è in abbondanza e forma l'invidia di tutti i popoli. Dà quindi la parola allo studente Mario Nordi, relatore.

La relazione

Dichiarato dovere degli studenti di rivolgersi ai genitori italiani inclini o decisi a inscrivere i figli alle scuole tedesche, il relatore passa a considerare il danno grandissimo che l'istruzione in lingua straniera reca alle giovani intelligenze sottoposte al doppio sforzo, prima della traduzione delle cose insegnate, poi dell'esatta comprensione di esse. Di solito non ha risultato che la prima fatica e tutta la funzione intellettuale si riduce a pappagallesco lavoro. Si aggiunge ancora, altro fattore di questo danno, la diversità essenziale del tedesco dalla nostra lingua.

Anche una piccola infarinatura di tedesco non basta: Il giovane resta nel fondo per necessità d'ambiente italiano e non riesce a possedere a pieno il tedesco.

Il travaglio

delle traduzioni impedisce di pensare e rende difficile l'espressione del pensiero per poca conoscenza della lingua. Nel campo didattico è importante ancora il fatto che l'insegnante non ha nulla di comune con i sentimenti e l'indole dello scolaro. Il rigido tedesco contrasta con l'animo aperto e vivace del ragazzo italiano, il metodo analitico caratteristico del temperamento scientifico tedesco male si accorda con la nostra intelligenza per natura sintetica. Per le fatiche vane ad onta di ogni tentativo e per il contrasto intellettuale svanisce ogni piacere, si perde ogni disposizione allo studio. Bisognerebbe mettersi nell'animo di un povero bambino condannato a questa pena e accompagnare la sua mente nei vari momenti per i quali passa studiando, sentire i suoi sforzi inutili, le sue delusioni, i suoi sconforti, per capire quanto è

triste la condizione

nella quale i genitori hanno voluto il piccolo cervello, desideroso di cognizioni nuove. Non regge l'argomento di quei padri che credono superiore lo sforzo di un ragazzo che abbia frequentato una popolare tedesca per passare ad una media italiana a quello sforzo che gli si impone a frequentare una media tedesca. Di fatti dovrà, se frequenta un ginnasio, studiare una o due lingue antiche attraverso una moderna che egli male maneggia.

I risultati logici sono assodati dalle statistiche che mostrano quanti italiani ripetono le prime classi. E anche a ginnasio

finito invece di una superiorità linguistica si troverà a possedere male due lingue, perchè ha studiato l'italiano poco e al tedesco è stato sempre straniero. Dalle nostre medie invece sono dimessi giovani che conoscono tanto il tedesco da potersi iscrivere a università tedesche e dare gli esami necessari. Le quali cose sono anche provate dalla circostanza che tutti gli italiani i quali occupano alte cariche negli uffici dello Stato, sono usciti dalle nostre scuole.

Questo pregiudizio

dunque cade e facilmente cade anche l'altro in forza del quale i genitori temono di inviare i loro figli alle medie italiane, ambiente secondo loro politicamente pericoloso. Le nostre scuole si sono sempre mostrate esatto specchio dell'anima cittadina; non vi sono passioni politiche, ma esse dallo studio son purificate, elevate ad alte idealità che hanno espressione nell'annuale sacrificio degli studenti nostri per la Lega Nazionale. Alle scuole tedesche invece per l'urto ed il contatto di varie nazionalità ci sono delle passioni politiche, delle animosità, degli odi, forse degli oppressori e degli oppressi. E a dimostrare che là realmente

si fa della politica

basta citare fra i mille fatti quello successo mesi fa, quando gli studenti dell'ottavo corso spedivano attorno inviti ad un loro ballo con i francobolli provocatori della Südmarck.

I genitori pensino che nulla di comune lega i giovani nostri con gli altri; che l'energia intellettiva va sprecata e che l'influenza esotica potrebbe a lungo andare far dimenticare allo studente la sua nazionalità. Gli studenti non si facciano troppe illusioni se si attendono un mutamento di cose immediato, ma si potrà ottenere un mutamento graduale quando la città sia compresa della minaccia che le incombe in causa della frequentazione di italiani alle scuole tedesche, minaccia che fa ritenere il problema non solo educativo ma anche politico e nazionale. In chiusa il relatore propone di far stampare e di far affiggere sugli albi un appello dettato dallo studente Remigio Tamaro e di votare il seguente

Ordine del giorno:

«Gli studenti triestini raccolti in adunanza sabato 27 giugno 1908 - onorandoli della loro presenza gli insegnanti - esortano la stampa ed i partiti politici a combattere la frequentazione di studenti italiani delle scuole tedesche imposteci dal Governo».

Ciò che dice una vittima

Aperta la discussione, ha la parola lo studente Amodeo, che, per avere frequentato il Ginnasio dello Stato, può dire di propria esperienza quali svantaggi derivano al giovane dall'educazione in lingua straniera. Rileva che ben poche occasioni si presentano allo studente di parlare il tedesco; quelle quattro o cinque volte al mese in cui viene esaminato. Comprova con esempi tratti dalla sua pratica, quanto fu esposto dalla relazione. Cita casi di studenti che dopo avere recitato convenientemente la lezione che hanno studiato a memoria, non sono in grado di rendersi conto del significato di quanto hanno esposto. A questo riguardo riferisce fra altro questo

caso tipico:

Ad uno studente che non si sentiva di continuare lo studio in quelle condizioni, fu proposto di entrare al ginnasio italiano; obbiettò: ma allora durante tutte le vacanze dovrò studiare come «suonano» in italiano i vocaboli latini, perchè non conosco il loro significato in italiano! Egli sapeva per ogni vocabolo l'equivalente tedesco senzo conoscerne il significato reale!

Cita poi

un' impressionante statistica

di 90 scolari italiani che frequentarono le prime classi delle scuole medie tedesche, appena 14 raggiunsero i due ultimi corsi! Figurarsi poi come s'impari l'italiano in queste scuole con sole due ore settimanali d'istruzione libera! Ricorda poi casi di eccessiva severità da parte dei professori di cui parecchie volte ebbe ad occuparsi la stampa cittadina; accenna al fatto dello studente suicida; riferisce il caso di quel professore che avendo commesso un'ingiustizia a favore del figlio di un altolocato funzionario, fu atteso da studenti alla porta dell'istituto e accompagnato con fischi e urli sino all'albergo Volpich. Oltre a ciò la parte dei professori pangermanisti - e non ne mancano alle scuole tedesche - gli studenti italiani sono continuamente avviliti, perchè sentono dalla cattedra

vilipese la loro lingua e la loro nazione

Sicchè conchiude: «per noi la scuola non fu mai una famiglia, ma una caserma e i professori non padri ma duri superiori, e a noi della scuola non rimane nessuno di quei dolci ricordi che fanno ripensare con piacere agli anni della giovinezza» (approvazioni, applausi).

Quindi lo studente Tamaro legge il suo appello che è salutato da vivi applausi. L'appello ha il seguente tenore:

L' appello ai genitori italiani

«Ai genitori italiani. Se domani aveste a provvedere all'istruzione de' vostri figli, e foste incerti e perplessi se affidarli a maestri come voi e com'essi italiani o a tedeschi vi distolga dal commettere grave errore il solo dubbio che, voi gettereste i figli vostri preda d'un'angoscia e d'un martirio che non hanno uguali: pensate che la nuova radice intrusa nella mente che voi italianamente cresceste ed educaste si apprenderebbe alla nobilissima radice nostra per corromperla e disseccarla, con immenso danno per i figli vostri; pensate che tali errori dei padri furono sempre con gran pena scontati dai figli, pensate che la gratitudine che voi giustamente v'attendete dai figli vostri, vi verrebbe a mancare, perchè le anime malate e gl'intelletti corrosi non sanno essere grati; pensate ancora che avvenire di grandezza non è mai toccato a bastardi intellettuali.

Gli studenti triestini».

La discussione ed il voto

Il maestro sig. Mario Pasqualis, presidente della Federazione degli insegnanti, porta il saluto e l'adesione della stessa, si dichiara pienamente d'accordo coll'ordine del giorno presentato dal relatore ed invita gli studenti ad appoggiare il memoriale altra volta presentato al Comune, in cui si chiedeva di affidare a specialisti di nazionalità tedesca l'istruzione del tedesco nelle scuole popolari italiane per evitare anche così che si ricorra alle scuole tedesche dello Stato.

La proposta è accolta. Quindi l'assemblea vota ad unanimità l'ordine del giorno proposto in chiusa della relazione.

All'animata discussione parteciparono ancora i signori Saraval, Pasqualis e Scocchi, e gli studenti Suvich, Tamaro e Baucek.

Dopo un voto di ringraziamento alla Società Operaia per la gentile concessione della sala, l'adunanza è chiusa.

IL QUARTO PADIGLIONE

del Riformatorio per giovanetti

Un'altra opera di previdenza sociale, ch'era reclamata da parecchi anni, fu compiuta in questi giorni, senza solennità esteriori: il quarto padiglione del Riformatorio per giovanetti è stato inaugurato.

Decretato nel luglio 1900 dal Consiglio, con l'approvazione di un credito di cor. 50.000, l'opera non potè essere iniziata con la sollecitudine desiderata, per molteplici motivi d'indole finanziaria e tecnica. Nello scorso anno, avendo la Direzione generale di pubblica beneficenza, cui è affidato anche il Riformatorio, anticipato cor. 30.000 in aggiunta alle 50.000 votate dal Consiglio (tante essendo necessarie per l'opera), la costruzione del padiglione fu impresa su fondo comunale, in prossimità degli altri tre padiglioni esistenti. La costruzione fu affidata all'impresa Miani e Baschiera; ma tutti i lavori di fabbro, falegname e scalpellino furono eseguiti nelle sezioni del Riformatorio, dai giovinetti ricoverati.

Così il Riformatorio potrà accogliere altri 40 giovinetti. Ne conta oggi 110, alcuni dei quali frequentano le scuole, altri si dedicano ad un mestiere in una delle quattro sezioni: calzolai, scalpellini, falegnami, fabbri. Non si creda però che con questo nuovo spazio si sia provveduto a tutti i bisogni. Sono già inscritti da molto tempo 36 ragazzi per questi 40 posti, ed altri 30 si sono preannunciati per un posto nel Riformatorio.

L'istituzione, come si vede, gode meritata fiducia. Eretta nel 1871, sotto il nome di Sale di lavoro per giovinetti abbandonati, cominciò dall'avere una ventina di giovinetti, dovette essere ampliata nel 1876 con altri due padiglioni.

Dopo il 1900 il Riformatorio fu aperto - con una larghezza in cui nessun'altra città rivaleggia con Trieste - anche ai non pertinenti. Alcuni ricoverati pagano la retta intera, altri mezza retta, la grandissima maggioranza è gratuita. Ma si volle creare i posti pagati o semi pagati come atto di giustizia verso tutte le classi sociali, per mettere anche le classi abbienti in condizione di poter correggere i figli indisciplinati o discoli.

Mercè la costruzione del quarto padiglione, potrà essere meglio collocata la sezione scalpellini, che ora è costretta a starsene, a fitto, in una tettoia privata. Ma non si deve credere che il Riformatorio godrà di molto maggiore spazio, dato l'ingresso di nuovi ragazzi. Converrebbe che il Comitato giubilare per i provvedimenti per l'infanzia includesse anche il Riformatorio per giovanetti tra le istituzioni da soccorrere e da completare, costruendo il quinto padiglione, di cui l'urgente necessità non tarderà a farsi sentire.

Per il diritto d'organizzazione

La condanna disciplinare pronunciata dal Senato d'appello contro il presidente del «Fascio» continua a destare le attestazioni di solidarietà delle Società consorelle.

Anche ieri pervenne alla Presidenza del «Fascio» la seguente lettera:

«Gruppo di Trieste delle Società degli addetti agli Istituti d'assicurazione in Austria:

«La condanna disciplinare inflitta al Vostro egregio presidente per l'opera da lui svolta a beneficio della Vostra organizzazione professionale viene a rinsaldare una volta di più i vincoli che Vi legano in un fascio indistruttibile, portandoVi la solidarietà e l'appoggio incondizionato di tutti i lavoratori organizzati.

Noi ci lusinghiamo che a tali espressioni Vi possa riuscire gradito di saper unita la voce sincera del nostro Gruppo che nella lotta per la libertà dei salariati sarà sempre al Vostro fianco».

Il primo dispensario antitubercolare

A cura della Società contro la tubercolosi sarà aperto al pubblico mercoledì 1. luglio il primo dispensario antitubercolare. La nuova istituzione avrà sede al I piano del N. 35 della via della Madonnina.

Il voto e il largo concorso materiale del Consiglio cittadino hanno reso possibile alla Società contro la tubercolosi di aprire, situato in un centro popolare, questo dispensario, che si intitolerà: «Istituto di previdenza per malati di petto», nome questo che corrisponde al carattere principalmente profilattico e di preservazione del dispensario, la cui missione non deve essere, come dice Calmette, l'ideatore dei dispensari, «quella di fornire medicamenti e dare consulti ad ammalati poveri, bensì di ricercare ed attirare nei centri popolari gli operai affetti o sospetti di tubercolosi, dare loro ed alle loro famiglie di frequente e per il maggior tempo possibile, consigli igienici, distribuire durante il tempo dell'inabilità al lavoro, soccorsi alimentari, vestiti, sputacchiere tascabili, soluzioni antisettiche; assanare le loro abitazioni con frequenti disinfezioni: e procurare, se mai possibile, abitazioni più salubri; provvedere gratuitamente alla lavatura della biancheria, per evitare il contagio nei membri di famiglia ed altrove; fare da ultimo tutte le pratiche possibili presso Società di beneficenza, presso i padroni ecc. per aiutare a ristabilire l'ammalato».

Perciò il dispensario cercherà di scoprire i predestinati alla tubercolosi, di riconoscere le forme iniziali, di sovvenire di consigli profilattici gli ammalati e le loro famiglie, dirigendoli e raccomandandoli a gruppi cooperativi, alle mutualità operaie, a quelle distrettuali, a quelle private, agli istituti sanitari e così via. Con tutti i mezzi di propaganda e di educazione cercherà di portare nelle masse la convinzione che la tubercolosi è evitabile e che la guarigione è possibile, se il morbo è scoperto e curato a tempo.

Sarà riservato «per ora», data la potenzialità finanziaria limitata della nuova istituzione, solo a casi speciali l'aiuto materiale e curativo del dispensario, salvo ad estendere in un prossimo avvenire, tale attività, così da corrispondere perfettamente in ogni caso allo scopo descritto di sopra.

Le consultazioni saranno gratuite, come anche qualunque delle altre prestazioni, che la Società sarà in grado di offrire, ed a nessuno sarà negato il consiglio; medico dirigente il dispensario sarà il dott. Paolo Israel, ritornato or ora da un viaggio d'istruzione nei più accreditati dispensari d'Italia, di Francia, Inghilterra e del Belgio. Sarà provveduto alla sorveglianza sanitaria delle famiglie dei tubercolosi, con la collaborazione di controllori, che faranno pervenire al dispensario le inchieste sulle condizioni di esistenza del malato; si avrà cura di ricorrere all'autorità del Comune per richiamare all'osservanza del dovere i proprietari delle case, per far eseguire i necessari lavori di adattamento ecc. Si indicheranno alle autorità preposte i quartieri inabitabili, si cercherà di procurare alle famiglie dei malati abitazioni più igieniche, spaziose, ariose, soleggiate, provvedendo anche al fitto, eventualmente maggiore.

Si fornirà o si farà fornire dalla pubblica beneficenza i letti necessari, per impedire che persone sane abbiano comune il letto col malato; si provvederà insomma al miglioramento generale delle condizioni igieniche dell'abitazione; si avrà cura speciale della sorveglianza dei bambini in famiglie dei tubercolosi, e si prenderanno tutte le misure atte ad impedire il contagio dei bambini e dei figli dei tubercolosi, anche cercando di allontanare le tenere esistenze dal focolare d'infezione, esercitando così una sana e benefica azione di carità e giustizia civile; si cercherà di provvedere persino, entro i limiti concessi, una sana e razionale alimentazione, come comunemente si fa oggi dappertutto.

Il Comitato direttivo sarà composto dal dott. E. Fabiani, che lo presiederà, e dai signori G. Bratos, E. Maule, dott. M. Rusca e dott. P. Veneziani; sarà prima cura di questo Comitato che il dispensario possa reggersi da sè; chè la lotta contro la tubercolosi non è opera di beneficenza o di carità, ma di alta giustizia sociale, e così il dispensario, se non respingerà le spontanee elargizioni del pubblico, certo non le solleciterà; si assicurerà invece il concorso e l'appoggio morale e materiale degli enti sociali collettivi, delle mutualità, di opifici ecc.

La Società contro la tubercolosi terrà regolarmente informato il pubblico dell'opera sua.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai «Semprevivi», 100.o contributo settimanale, cor. 8; e a festeggiare il centesimo versamento, cor. 120.

Dal gruppo «Travasi», contributo per il mese di giugno, cor. 23.

130.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.20.

«Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

75.o, 76.o e 77.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 7.90.

71.o contributo settimanale degli «antiscapoli» cor. 2.50.

88.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 2.

15.o contributo settimanale degli Hyperaurei cor. 5.

LXII contributo del gruppo «Clienti» cor. 3.80.

1.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin», cor. 1.20.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Muggia: cor. 2 da alcuni amici di S. M., per un'illusione svanita; cor. 3.20, raccolte dai soliti maldicenti del sabato sul vaporino nella settimana decorsa: cor. 5, raccolte dai soliti maldicenti del sabato sul vaporino .

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10, raccolte a Maria-Trost, a Graz, fra studenti e studentesse.

Gli studenti del Ginnasio tedesco per la «Lega Nazionale». Ieri, un gruppo di studenti che diedero testè l'esame di licenza al locale Ginnasio dello Stato, ci rimisero l'importo di cor. 250 a favore della Lega Nazionale. Si riapre così l'annuale serie dei contributi alla patria istituzione, coi quali i giovani nostri consacrano nel nome della patria il loro distacco dalla scuola e il loro ingresso nella vita.

La erogazione degli studenti italiani del Ginnasio tedesco ha particolare significazione: e suona quasi protesta contro il sistema del quale la politica governativa rende vittime tante giovani menti - rivolte tuttavia, a traverso il tormento di un'istruzione straniera, all'ideale civile della propria stirpe.

Ai giovani valorosi plausi ed auguri.

Domani, festa di S. Pietro e Paolo, il «Piccolo della Sera» uscirà verso il mezzodì.

La bandiera a mezz'asta sventola dagli uffici del consolato degli Stati Uniti. Trattasi d'un omaggio alla memoria dell'expresidente Grover Cleveland, morto l'altro giorno. La bandiera a mezz'asta resterà fino al trigesimo della morte.

Gli esami di licenza al Ginnasio comunale superiore. Agli esami di licenza (maturità), datisi in questo Civico Ginnasio superiore dal 24 al 27 giugno, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale, prof. N. Ravalico, con l'intervento del Podestà, dei membri della Deputazione ginnasiale, dell'assessore per la pubblica istruzione, s'erano annunziati 30 candidati, 29 scolari pubblici dell'Istituto e 1 privato.

Furono dichiarati maturi con distinzione: Giuseppe conte Brunner, di Trieste, Guido Devescovi, di Trieste, Uberto Ivancich, di Lussinpiccolo, Marcello Loewy, di Trieste, Renato de Manzolini, di Parenzo, Marino de Szombathely, di Trieste, Carlo Torcello, di Trieste; e maturi: Arrigo Cantoni, di Trieste, Bruno Cappelletti, di Trieste, Dante Carniel, di Trieste, Antonio De Berti, di Pago, Carlo Fabbri, di Pinguente, Umberto Gioppo, di Trieste, Fritz Kornfeld, di Trieste, Luciano de Luyk, di Trieste, Riccardo Luzzatto, di Gorizia, Fiorenzo Merlo, di Vigo-Cavédine, Michele Mianich, di Visignano, Renato Osele, di Trieste, Ruggero Ruzzier, di Trieste, Carlo Sardotsch, di Trieste, Egone Seunig, di Trieste, Scipione Slataper, di Trieste, Ferruccio Suppan, di Trieste, Ugo Taddeo, di Trieste, Lino Urizio, di Cittanova, Ettore Zennaro, di Trieste e l'esterno Ettore Nordio, di Trieste. Un candidato si ritirò dopo le prove in iscritto, e uno durante l'esame orale per grave indisposizione.

Accademia di commercio, sezione femminile. Ieri si chiuse la scuola biennale femminile di commercio di questa Accademia, con la distribuzione dei certificati. Il primo corso ebbe quindici note complessive di eminenza e ventitre di prima. Compirono il II corso, ed ebbero certificato assolutorio di distinzione le signorine: Arnerrytsch Lidia, Baldini Pia, Benussi Maria, Deluigi Adele, Denon Aurelia, Fantuzzi Bianca, Geniram Maria, Giurco Clementina, Gladulich Maria, Jenco Gemma, Isersich Lucia, Paulovich Ines, Perhauz Augusta, Pogutz Anna, Sambo Lidia, Valle Margherita, Visentin Maria, Ziani Maria, Zaninovich Maria, Salvadori Maria. Le altre venti allieve promosse dal I al II corso abbandonarono la scuola nel corso dell'anno per assumere un impiego.

Esercizi fisici all'aperto nelle scuole medie. Ieri si è chiuso il corso dei giuochi ginnici tenuti sulla spianata ai piedi del castello. L'iscrizione degli allievi del Ginnasio comunale, dell'Istituto tecnico e della succursale di S. Giacomo raggiunse il numero di 500. Il corso fu aperto il 16 marzo e il tempo bello favorì la frequentazione che fu buona; di fatti in nessun altro anno scolastico furono tenute tante lezioni all'aperto da occupare 72 pomeriggi con un complesso di 368 ore. Gli studenti che frequentarono assiduamente le lezioni, ritrassero grandi vantaggi igienici.

Visitarono il campo durante le lezioni l'assessore scolastico dott. Rozzo, il prof. Suppan, direttore dell'Istituto tecnico, Costantino Reyer e diversi altri cultori dell'educazione fisica nelle scuole. Tutte le sezioni ebbero due ore settimanali nelle quali furono istruite dal prof. Eugenio Paulin. Anche durante i mesi invernali l'egregio docente spiegò la sua zelante attività, accompagnando tanto gli alunni del Ginnasio, che quelli dell'Istituto tecnico in diverse escursioni, fra le quali alcune ebbero per meta il romantico lago di Percedol, dove fu iniziato un nuovo ramo dell'educazione fisica, cioè il pattinaggio, ottimo e sano sport invernale.

Adunanze sociali. Gli attinenti al Consorzio fra esercenti in commestibili, terranno oggi, alle 8 ant., un'adunanza generale nella sala del Consorzio. All'ordine del giorno si trova fra altro la proposta di inviare un memoriale alla Luogotenenza, per conseguire il riposo domenicale assoluto nei quattro mesi estivi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Natalia Mattich dalla signora Maria Krajciek cor. 10 a favore della Guardia medica.

— All'Ospedale infantile pervennero: da anonimo benefattore cor. 100.

— Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Monti, la signora Sofia ved. Gregorutti elargì cor. 5 e i sig.i dott. Paolo Monti e consorte cor. 10 a favore della Società «Igea».

— Per onorare la memoria della signora Carolina Haipel, consorte del direttore-cassiere sig. Pietro Haipel, i membri della direzione del Consorzio fra albergatori, trattori e osti elargirono cor. 30. a favore d'un'esercente decaduta.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Giovanni Perissinotti, di Noventa di Piave, impedito di lavorare.... perchè non aveva la patente, ci pervennero:

Arturo P. cor. 2; Anonimo cor. 1; alcuni regnicoli cor. 7; G. W. cor. 2; B. E. L. cor. 30; Vittorio Bauzon cor. 1.

«Wurmbrand» - «Precisissimo». Abbiamo detto che, a causa dei guasti sopravvenuti al macchinario del nuovo piroscafo «Baron Gautsch», la direzione del Lloyd decise di rimettere subito in attività sulla linea Dalmazia il «Wurmbrand», che era in cantiere per riparazioni, dovendo essere adibito alle gite diurne per Venezia.

Durante tutta la giornata del mercoledì e la notte stessa, un esercito d'operai lavorò a bordo del «Wurmbrand», per metterlo in grado di partire giovedì mattina alle 8, per Cattaro, in sostituzione del «Gautsch».

Il «tour de force» riuscì e alle 4 ant., di giovedì 25 il «Wurmbrand» veniva ad ormeggiarsi al molo S. Carlo, da dove alle 8, partì alla volta di Cattaro.

Le condizioni nelle quali il «Precisissimo» iniziò questo suo viaggio furono quanto mai eccezionali, giacchè delle sue due caldaie, una soltanto potè essere accesa in modo di avere la pressione necessaria per intraprendere il viaggio; l'altra causa la riparazione che terminò soltanto la sera del mercoledì, non fu potuta accendere che all'alba del giovedì, e per conseguenza dalla partenza alle 8 da qui e alle 12.30 da Pola, non era ancora in grado di sviluppare la pressione necessaria.

Ora, malgrado tutto questo, il «Precisissimo», riuscì a toccare in perfetto orario tutti i porti del nuovo itinerario del «Gautsch», sì nell'andata come nel ritorno; e giunse ieri al molo S. Carlo, alle 4.10, con cinque minuti di anticipo.

Aveva 364 passeggeri a bordo.

★ Stamane, il «Wurmbrand», instancabile, partirà in gita alla volta di Venezia e lunedì mattina ripartirà per Cattaro.

★ A quanto apprendiamo, giovedì prossimo, 2 luglio, il «Bar. Gautsch», riprenderà i suoi viaggi per Cattaro.

Convegni sociali. Il Circolo «Alba risorta» darà domani, alle 5, una festa campestre nella trattoria Nichetto, a Montebello.

★ Il Circolo famigliare darà domani, lunedì, dalle 5 alle 9 pom., nella sala del Ferdinandeo, al Cacciatore, una festa di ballo.

★ L'Unione corale darà oggi, alle 8, un trattenimento di drammatica.

★ Il Club «Euterpe» darà oggi, dalle 4 alle 8 pom., un festino di danza nella sala appartata del «Restaurant Europa», a Muggia.

★ Il Circolo «Galatea» darà stasera alle 8, nel proprio giardino, un trattenimento di varietà.

Si scanna orribilmente a colpi di forchetta

Per la disperazione di dover abbandonare la „sua" casa

Tre anni e mezzo fa, Antonio Cernigoi, muratore, con circa 800 corone raggranellate da sua moglie, Anna nata Fonda, comperò un fondo in via dello Scoglio 1013, e, procuratisi dei danari - 2000 corone- da una banca, vi costruì su una bella casetta. Approfittò d'ogni momento libero, per dedicarvi le sue cure; per crearla su, pietra a pietra. E quando la vide completa, dominare il magnifico panorama che dalla sommità della via dello Scoglio si gode sulla vallata di San Giovanni, pianse dalla gioia.

Non s'erano neppure asciugati gl'intonachi che egli vi s'installava con la famigliuola: la moglie e tre figli: Emilio, di tredici anni, Vittorio, di 11 anni, e Lidia, di 5 anni.

Ma

vennero i giorni tristi.

Nonostante gli sforzi fatti per pagare gli interessi sulle somme ottenute, cominciò ad essere in arretrato. Vennero le chiamate dell'avvocato della banca, vennero le citazioni, le minaccie di esecuzione e d'incanto. Il Cernigoi ne era disperato. La casa, la sua casa - volevano togliergliela, volevano rubargliela!

E divenne cupo, pensieroso. Si fermava a lungo, da lontano, a rimirar la sua casetta, la sua bella casetta, come un innamorato; a monologar come un pazzo; a esporre tristi propositi.

Un mese fa gli venne una proposta dal portalettere Bencich.

— Se mi vendete la casa, vi dò 4200 corone, l'una sull'altra, subito.

Il Cernigoi inghiottì amaro; ma finì - tanto la banca minacciava e l'avvocato aveva fissato un brevissimo termine come ultimo respiro - con l'accettare la proposta.

Il contratto di vendita

fu conchiuso e per mercoledì 1. luglio doveva essere eseguita la consegna. Sembrava che oramai avesse messo l'animo in pace. Con la firma apposta all'atto relativo, pareva che avesse avuto fine il suo dispiacere: e, sebbene si mantenesse silenzioso e cupo, pure niente lasciava supporre quanto poi avrebbe fatto.

Ierlaltro egli lavorò come al solito, alle dipendenze del costruttore Valentino Colobig e rincasò verso le sei e mezzo di sera. Siccome nel contratto di vendita si era impegnato ad imbiancare di fresco almeno una delle due stanze, appena giunse a casa si mise all'opera e, trasportati i letti e i mobili della camera dei figli nella stanza maritale, in tre ore circa compì la bisogna. Poi si recò a tavola, a cenare.

Mangiò pochissimo ed alla moglie ed ai figli rivolse poche, brevi parole. Poi, attese che i figli andassero a letto, e si coricò a sua volta.

— Credo che abbia dormito - ci disse la moglie ieri - perchè non lo intesi nè muoversi nè agitarsi. Io, però, ch'ero rimasta impressionata a vederlo la sera così chiuso e accigliato, rimasi inquieta e vegliavo. Potevano essere le 2 di notte circa, quando mio marito, come svegliatosi di soprassalto,

s' alzò di scatto

a sedere sul letto, saltò giù e si mise a passeggiare nervosamente per la stanza. Poi spalancò la finestra e si affacciò a guardar fuori.

Compresi che era in preda a forte turbamento e lo chiamai:

— Toni, Toni mio, vien, vien. Coss' ti fa là cussì? Vien coricarte. Xe presto ancora per andar lavorar.

Prima mi lasciò dire; poi, mi rispose irritato:

— Tasi, tasi. Per cossa ti me tormenti? Ti sa che go tante per la testa.

Non fiatai più e lo lasciai in pace: ma sorvegliavo attentamente le sue mosse.

Passò qualche minuto e, credendomi forse addormentata, scivolò piano verso la sedia sulla quale aveva riposto le sue robe, prese la cinghia dei calzoni e s'avvicinò alla finestra. Poi passò la cinghia nell'uncino dell'architrave di questa e, passandosela attorno al collo, fece per agganciarla e impiccarsi.

Gettai un grido e mi precipitai verso di lui. Egli si stizzì del mio intervento - sembrava fuor di sè - e mi venne contro con le mani tese, come volesse afferrarmi e farmi del male. Ma si trattenne e si recò presso il letto dei figli. Anche lì fece lo stesso gesto e si ritrasse, come spaventato dell'idea che gli era passata per la testa, di far male alle creature. Girò ancora con gli occhi torbidi, emettendo grida soffocate - pazzo!

Ebbi paura e, presi con me i figli che frattanto s'erano svegliati e piangevano, fuggii da una parente vicina, due case più in là, nella stessa via, a domandar aiuto...

Questo il racconto fattoci dalla povera donna, che piangeva sconsolatamente e s'interrompeva spesso per dare sfogo ai singulti che le facevano groppo alla gola.

Dalle ulteriori informazioni assunte, si può così ricostruire

l'orribile scena

avvenuta dopo la sua fuga.

Il povero Cernigoi, in preda alla terribile esaltazione che lo aveva invaso, rimasto solo, si chiuse nella casa, tirando il catenaccio alla porta. Poi, afferrato sul tavolo ove aveva cenato una forchetta, si crivellò di colpi la gola. Il sangue sgorgò a fiotti: e, deciso a morire, egli nulla fece per arrestare la terribile emorragia. Anzi, essendo stato trovato poi un vaso da notte pieno di sangue, è da dedurre che il disgraziato abbia stoicamente atteso il dissanguamento, con la testa giù, reclinata sul vaso, per impedire di sporcar il pavimento o i mobili.

Più tardi, essendosi forse ricordato di qualche oggetto da tirar fuori, aperse un baule e si diede a frugarvi nella biancheria, febbrilmente. Vi furono rinvenute parecchie tracce di sangue...

Intanto, i parenti, appena saputo dalla moglie cos'era successo, corsero al commissariato di via Luigi Ricci, invocando che venisse mandata qualche guardia sul luogo. Dal commissariato, infatti, furono mandate alcune guardie, e fu avvertito per telefono il sig. Treves. Quando il Treves giunse con tre infermieri, si cercò di penetrare nella casa, ed essendo, come abbiamo detto, porta e finestra chiuse ermeticamente, si dovette rompere una persiana e penetrarvi per la finestra.

Mentre un infermiere, seguito dagli altri, si avanzava nella stanza, il Cernigoi, che aveva inteso il rumore delle voci e il fracasso dell'imposta infranta, si fece loro incontro. Barcollava e dalla

gola orribilmente piagata

continuava a perdere sangue in abbondanza.

Non fece alcuna resistenza, non disse parola. Vedendo che stava per cadere, lo sorressero e lo adagiarono su una sedia, nella cucina. Egli volse gli occhi intorno come stordito e mormorò:

— Ve prego, un poco de acqua!

Gli porsero subito un bicchiere d'acqua - già il Treves aveva visto che il caso era disperato - poi subito svenne e qualche minuto dopo spirò.

Potevano essere le 3 e mezzo circa. Albeggiava.

Quando alla povera moglie e ai figli fu portata la triste nuova, furono alti pianti e grida acutissime.

La salma del poveretto fu vestita e adagiata sul letto, cambiato in catafalco. Intorno, la moglie, i figli, i parenti piangevano e dicevano le lodi del povero Antonio, che era stato veramente un ottimo lavoratore, affezionato marito e buon padre di famiglia.

Oggi, alle 5, la salma del disgraziato sarà trasportata al cimitero.

Il Cernigoi aveva 39 anni.

★ Il parroco di San Giovanni di Guardiella, non tenendo alcun conto dell'esaltazione terribile in preda alla quale agì il Cernigoi nel momento in cui si toglieva la vita, ieri, nonostante le vive pratiche fatte, si rifiutò di concedere i funerali di rito!

La romanzesca storia d'un ragazzo rapito dai negri

Dall'America a Trieste, in cerca della madre

Quindici anni fa, Primo Cantarini, un robusto contadino di 26 anni, del comune di Cesena (Romagne), stanco di lavorare la campagna e lusingato dall'ipotetica fortuna conseguita da alcuni suoi compaesani emigrati anni prima nel Brasile, decise di recarsi pure lui in cerca della buona fortuna e, gettato in un angolo zappa e badile, vendette il piccolo podere ereditato dal padre e nella mattina del 29 aprile del 1883 partì verso la «terra dell'oro», insieme alla sua giovane moglie Caterina nata Occhioni e al loro figliuoletto di tre anni, Michele.

A San Paulo

Il sorvegliante giù dalla finestra

Sbarcato a San Paulo, il contadino si occupò in una piantagione di caffè, dove si trovò in condizioni tali da maledire il momento in cui aveva abbandonato la terra che lo aveva visto nascere. I suoi padroni gl'imposero di far lavorare anche la moglie e il ragazzino, e li alloggiarono in un'enorme casaccia nella quale si trovava ammucchiato un altro centinaio di disgraziati.

Oh! la vita che si conduceva, sotto quei sorveglianti feroci, che spesso e volentieri facevano scendere sulle spalle dei disgraziati il bastone! E che clima micidiale! quanti e quali insetti! Che nutrimento da bestie!

Una mattina, all'ora fissata per recarsi al lavoro, la Cantani accusò una forte indisposizione ed il marito, rivoltosi ad uno dei sorveglianti, lo pregò di permettere alla donna di rimanere a letto e di accordare a lui il permesso di poterla assistere. Il sorvegliante, dopo stenti, acconsentì acchè la donna, che non poteva del resto reggersi in piedi, rimanesse nella casaccia, ma non volle saperne di concedere lo stesso permesso al marito. Questi supplicò, ma invano: un gesto di minaccia del sorvegliante-negriero lo fece convinto che era meglio non insistere.

L'improvvisa grave indisposizione della moglie gli aveva messo, però, il cuore in tumulto. Lavorò come poteva qualche ora, poi, approfittando dell'assenza del sorvegliante, abbandonò di nascosto il lavoro e si recò di corsa presso la moglie. Entrato nella stanza in cui si trovava l'ammalata, trovò questa che lottava disperatamente con il sorvegliante, che voleva farla sua ad ogni costo!

Il Cantani vide rosso: cercò un'arma per punire il manigoldo; non la trovò. Afferrò allora il sorvegliante e, stringendolo alla vita con forze decuplicate, lo trascinò verso una finestra e lo scaraventò fuori.

Vendetta terribile

Il sorvegliante non morì. Nella caduta, si ruppe solo una gamba; e, rialzatosi, si diede tosto a gridare. Accorsero alcuni indigeni suoi dipendenti e ordinò loro d'impossessarsi del Cantani e di legarlo ad un albero nel cortile della casa. Poi fece riempire alcuni gusci di frutti con formiche ed altri insetti e glie li fece applicare sulle orecchie. Siccome il misero gridava, ordinò di flagellarlo con le verghe. Il supplizio non cessò che quando il poveretto svenne dal dolore. Allora soltanto il malnato e i suoi aguzzini si allontanarono. La misera donna che, febbricitante e fremendo, aveva assistito agli orribili tormenti inflitti al marito, si trascinò giù e tolse i legami che tenevano stretto all'albero l'infelice e lo liberò pure dei gusci infernali. Il Cantani era in uno stato da far pietà anche ai sassi. Le orecchie, poi, erano un ammasso di sangue gonfio e nero...

La donna avrebbe voluto andarsene subito dall'orribile luogo; ma il pover'uomo non riacquistò le forze che due o tre settimane dopo.

L'incendio - La fuga

Nella mattina del 16 giugno successivo, i Cantani, raccolte le loro misere robe, annunciarono ai capi che sarebbero partiti,

ma vi trovarono accanita opposizione. Essi avevano firmato contratto per un anno e, volenti o nolenti, dovevano rimanere. Essi, allora, decisero di fuggire e attesero che fosse calata la notte. Andarsene senza venire notati, era cosa quanto mai difficile, quasi impossibile; ma la fortuna venne in loro aiuto. Durante il giorno il sorvegliante che aveva tentato di violentare la donna, aveva fatto percuotere a sangue alcuni indigeni, e questi, per vendicarsi, verso le 10 di sera entrarono nella sua stanza, lo legarono strettamente sul letto e poi appicarono il fuoco alla casetta. L'incendio attrasse sul luogo tutti i disgraziati occupati nella piantagione ed i Cantani, approfittando della confusione, poterono andarsene senza venire notati.

Un anno di pace

Fu un viaggio pieno d'ansie e di timori. Giunti a Miranda, ebbero la fortuna d'imbattersi in un loro compaesano il quale, recatosi nel Brasile molto tempo prima di essi, era riuscito a mettere da parte qualche soldo ed aveva aperto un locale, una specie di bettola. L'oste accolse i compaesani con molto affetto e, conosciuta la loro triste odissea e le misere condizioni in cui versavano, li prese con sè e li fece lavorare per suo conto. Nella sua casa passarono un anno in condizioni relativamente buone; ma ciò non poteva durare. Una sera nella bettola scoppiò una violentissima rissa e l'oste, intromessosi a separare i contendenti, fu colpito per isbaglio al basso ventre con un terribile colpo di coltello. Prima di morire lo sventurato raccomandò ai Cantani di rendere avvertito della disgrazia un suo cugino che dimorava a Rio Grande. I Cantani soddisfecero il desiderio del morto, inviando al parente una lettera con la quale lo mettevano al corrente dell'accaduto e poi si installarono nella casa. Ma sì: due o tre giorni dopo le autorità intimarono loro di sloggiare e lasciarono ai Cantani appena il tempo di raccogliere le loro robe. La casa poi fu chiusa.

Il rapimento del ragazzino

Il Cantani allora si occupò in un'altra piantagione, nella quale fu trattato un po' più umanamente. Le serie delle disgrazie non era, però, finita. Una sera, alcuni mesi dopo, i negri rapirono il bambino.

Figurarsi la disperazione dei poveretti. Dopo aver cercato e inutilmente per alcuni giorni, essi si rivolsero invano alle autorità.

La morte del Cantani

Dopo due anni e mezzo, il Cantani fu colto dalla febbre gialla e morì in brevissimo tempo, lasciando la consorte in preda alla più forte disperazione. Che poteva fare ormai la misera? Qualche tempo dopo, alcune famiglie d'italiani abbandonarono Miranda per recarsi a Rio Grande, e la Cantani riuscì a farsi accogliere nella comitiva. A Rio Grande lavorò in una fabbrica e cercò senza posa il disgraziato figliuolo. Un giorno capitò nella fabbrica un napoletano, un mattacchione e buon parlatore, il quale, dopo aver raccontato in più riprese tutte le sue avventure, narrò che a Corrientes aveva conosciuto un giovanetto, rapito qualche anno prima alla sua famiglia. Al solo pensiero che fosse suo figlio, la Cantani cadde in svenimento. Erano passati già quattro anni dal giorno del rapimento ed essa già disperava di rivedere più la sua creatura.

Alla mattina del giorno seguente partì alla volta di Corrientes, si recò nella casa indicatale dal napoletano; ma... Ahimè! il ragazzo non era più colà. Le dissero che era partito due mesi prima con un negoziante francese diretto a Paranà. La povera donna tornò a Rio Grande e riprese il suo lavoro nella fabbrica dove, due anni dopo, si rimaritò con un operaio italiano. Da quel giorno, sebbene avesse esperite tutte le pratiche possibili, non udì più parlare del figlio.

Il figlio, però, è ora sul punto di abbracciarla. E la povera donna sarà felice!

Il figlio rapito!
In cerca della madre, a Trieste

Sei mesi fa, dopo aver girato in lungo e largo quasi tutta l'America, il figlio dei Cantani capitò a Rio Grande dove, da alcuni compaesani, riseppe tutta la storia dei suoi poveri genitori, la morte del padre, la disperazione e le ricerche inutili della madre. Seppe pure che questa aveva abbandonato l'America col marito e, a quanto si diceva, si era stabilita a Trieste. Sbrigate le sue faccende, il Cantani, che ora ha 18 anni ed è un bel giovanotto robusto e simpaticissimo, venne difilato a Trieste. Egli è stato qui parecchi giorni e dalle ricerche fatte ha appreso che sua madre, dopo esservisi soffermata per circa sei mesi, partì per Budapest, dove il marito aveva trovato un buon impiego.

Abbiamo avuto occasione di parlare con lui. Ci raccontò una lunghissima istoria di dolori. Ma, dopo aver passato un'infanzia terribile, egli si occupò in una fabbrica di terraglie dove riuscì, sebbene giovanetto ancora, a farsi una buona posizione.

Ieri mattina il Cantani è partito alla volta di Budapest.

Senza licenza. Una buona signora ci scrive: «Commossa del caso da voi narrato ieri del disgraziato Giovanni Peressinotti, mi recai a cercarlo all'indirizzo da voi dato al N. 4 della via Media; ma evidentemente incorse un errore tipografico. Trovai la povera famigliuola più in là, nella casa al N. 24. Lo spettacolo che mi si presentò alla vista è veramente indescrivibile. In una misera stanza senza luce e senza aria trovai una donna - la moglie del Peressinotti - fortemente ammalata, che si trascina a stento. I coniugi sventurati ed i loro cinque bambini dormono su di un misero paglericcio e non hanno neanche con che sfamarsi...».

Un altro lettore ci scrive, impietosito: «Sono stato a constatare «de visu» le tristissime condizioni della famiglia del Peressinotti. Esse sono veramente orribili. Oltre il padre, di debole costituzione, vi è la madre ammalatissima e cinque figli. La figlia maggiore, di 14 anni, che era addetta come operaia a 90 centesimi al giorno presso lo Stabilimento Modiano, ove è assai benvoluta, giace da otto o dieci giorni ammalata in casa e fu trovata dal medico della Cassa distrettuale dott. Nazor, in istato di assoluta denutrizione! Gli altri figli di anni 10 e mezzo, 9, 5 e 3 sono anche in istato miserrimo, non mangiando se non quando - e ora non più - il padre portava a casa lo scarso frutto del suo misero commercio. Il mobilio della loro stanza è composto di un letto, una sedia e un armadio di cucina. Il tavolo di cucina fu rotto giorni addietro per far fuoco. Non hanno coperte, nè paglia...».

I funerali del marinaio. Abbiamo detto ieri di quel povero marinaio Pietro Cosich, di 18 anni, che, mentre puliva la fascia esterna del «Semiramis», precipitò sulla riva e, poi, rimbalzando, in mare, ove perì.

I funerali del povero giovane seguiranno stamane alle 10, a cura dell'impresa Capellan. Il corteo funebre partirà dalla cappella mortuaria di San Giusto.

Grave disgrazia alla stazione di Divacciano. Ieri mattina alla stazione della Meridionale di Divacciano avvenne una grave disgrazia. I fratelli Giuseppe e Carlo Stoch, il primo di 32 e l'altro 26 anni, abitanti a Povir, si trovavano colà per affari. Ad un tratto, senza che s'accorgessero, vennero presi fra due vagoncini di materiale da cava. La stretta fu terribile. Quando vennero liberati, entrambi piombarono a terra. Ebbero le prime cure dal medico del luogo e poi con la ferrovia vennero trasportati a Trieste. Alla stazione della Meridionale attendevano due lettighe con le quali i feriti vennero trasportati all'ospedale, ove furono accolti nella quarta divisione.

I medici riscontrarono al primo la frattura della scapola sinistra e contusioni diverse, al Carlo, che versa in gravissimo stato, la frattura della colonna vertebrale.

Disgrazia a Miramar. - Un uomo caduto dal treno. Iersera alle 8, dall'ufficio telegrafico e telefonico di Miramar si invitava la Guardia medica a recarsi colà perchè c'era un uomo ferito, caduto dal treno. Il dottore rispose che venisse portato a Trieste con un treno di passaggio e che si sarebbe recato ad attenderlo. La persona che telefonava obiettò che nel frattempo l'infelice sarebbe morto. La cosa però non era tanto grave e il ferito fu accompagnato a Trieste, alla Guardia medica. Era certo Luigi Caiz, di 21 anni, manovale, abitante a Prosecco. Non aveva che una ferita alla mano destra. Era caduto dal treno a Miramar, mentre questo si muoveva ed era rimasto immobile. Era stato ciò a cagionare in tutti un grande spavento: temevano fosse morto o moribondo. Ma la immobilità invece era anche il prodotto di una potente sbornia. Fu trasportato all'ospedale.

Un occhio per una vacca. L'agricoltore Giovanni Sandrin, di 60 anni, abitante in Aquileia, venne accompagnato ieri al nostro ospedale con una grave ferita all'occhio destro. Chi lo accompagnava raccontò che era stato colpito con un calcio da una giovenca mentre stava mungendola. Venne accolto nel riparto oculistico.

E' il caldo che rende irascibili. Il ragazzo di 9 anni, Raineri Mara, abitante in via dell'Acquedotto N. 50, si recò ieri nel pomeriggio da un negoziante in commestibili per chiedergli un cartoccio, ma il negoziante credendo che lo pigliasse in giro, gli scagliò contro la «sessola» cagionandogli una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra. Il ragazzo corse per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Caduto da un'armatura alta dodici metri. Ieri, il carpentiere in ferro Giovanni Puch, di 27 anni, abitante al N. 3 di Roiano, lavorava nell'Arsenale del Lloyd su un'armatura alta dodici metri, presso la poppa del piroscafo «Breganza» in costruzione, ed era intento a stringere una vite.

Ad un tratto il Pouch perdette l'equilibrio e da quell'altezza precipitò sulla riva. Molti operai accorsero a lui e, sollevatolo, lo trasportarono nell'infermeria. Fortunatamente egli non aveva riportato che la frattura del malleolo e della tibia destra e alcune contusioni alla schiena.

Gli prestarono le cure più urgenti, e poi, adagiatolo in una lettiga, lo trasportarono all'Ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto.

Del caso toccato al giovane Pouch fu avvertito il padre suo, pure operaio all'Arsenale, ed il pover'uomo, accorso nell'infermeria, fu colto da malore e si dovette soccorrerlo.

Epilessia. Il portalettere Giovanni Nadrach, di 32 anni, domiciliato a Graz, ieri alle 3 pom. trovandosi in un caffè di Roiano fu colto da un assalto epilettico. Un dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure necessarie.

Ustioni. La casalinga Maria Boticha, di 15 anni, abitante in via Valdirivo N. 24, ieri mattina mentre accudiva alle sue faccende riportò alcune ustioni all'avambraccio destro. Per le cure necessarie ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Malore improvviso. Lina Spettich, di 30 anni, ieri mattina alle 10, in Piazza del Ponterosso, fu colta da improvviso malore e cadde a terra. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le prestò alcune cure e poi la fece accompagnare a casa sua, in via dell'Orologio 6.

Cane che morde. Iersera Maria Saister, di 51 anni, abitante a Scorcola N. 358, dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso perchè era stata morsa da un cane all'avambraccio destro. La ferita le venne cauterizzata.

Durante il lavoro. L'installatore Pietro Luzzatto, di 16 anni, abitante in via della Fontana N. 1, ieri mattina alle 9 ricorse alla Guardia medica perchè impigliatosi il medio e l'anulare della mano sinistra nell'ingranaggio d'una macchina, aveva riportato una frattura alle due ultime falangi. Dopo le cure necessarie fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Il carpentiere Giuseppe Rossò, di 44 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 659, ieri nel pomeriggio mentre lavorava s'impigliò l'indice destro sotto un maglio e riportò una ferita con recisione ai tendini. Si recò per le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, ove fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Il cuoco Francesco Ruzzier, di 25 anni, abitante in via del Molino a vento N. 16, iersera mentre era intento al lavoro si ferì con un coltello all'anulare destro e n'ebbe asportata la prima falange. Fu medicato alla Guardia medica.

A Michele Cernitz, di 19 anni, occupato alla Ferriera di Servola, cadde ieri sul piede destro un ferro arroventato cagionandogli alcune profonde ustioni. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nel riparto dermatologico.

Cadute. Il bracciante Massimiliano Scabar, di 35 anni, abitante in via dello Scoglio N. 830, ieri alle 2 pom., cadendo riportò una ferita di taglio al parietale sinistro.

— Maria Siberna, di 48 anni, abitante in via della Scorzeria N. 4, ieri alla una pom. cadendo si produsse una distorsione alla mano destra.

— Maria Aiera, di 45 anni, giornaliera, abitante in via Pasquale Besenghi N. 20, ieri mattina alle 11.30 cadendo riportò una distorsione al piede sinistro.

Giuseppina Tomat, di 7 anni, abitante in Chiadino N. 668, iersera, mentre giocava, cadde su un vetro e riportò una larga ferita all'avambraccio sinistro con asportazione d'un lembo di cute. Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Angelo Ocich, di 40 anni, agente, il quale con un pezzo di bottiglia aveva riportato una ferita di taglio all'indice destro con recisione dei tendini. Venne consigliato di recarsi all'Ospedale. Il bimbo di 2 anni, Rodolfo Pauletich, accidentalmente si rovesciò addosso del latte bollente e riportò alcune leggere ustioni al collo e al torace. L'apprendista pasticcere Carlo Riolini, di 14 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 864, ieri mentre puliva una caldaia, si ferì alla mano destra in modo che si dovettero fargli due suture. Carlo Gherlanz, di 16 anni, manovale, abitante a Contovello, per una ferita lacera al parietale sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica:

Francesco Bernardini, di 15 anni, apprendista barbiere, abitante in via del Rivo N. 2, per una ferita al parietale destro; Salvatore Tagliente, di 47 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 67, per una contusione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Roma.* Il mondo sarà pur bello, come afferma Lei, ma i versi che dovrebbero dimostrarlo non appartengono ahimè! a quel mondo. - *Cambronne.* La parola che si pretende pronunciata da Cambronne a Waterloo accoppiata alle parole «o bareta rossa» costituisce un modo volgare di esprimere risolutezza e decisione, in uso specialmente in Dalmazia. L'origine della frase risalirebbe all'epoca dell'occupazione francese e i dalmati d'allora la usavano per dire: o fuori i francesi o perderemo la berretta rossa che portiamo in testa cioè ci faremo magari decapitare. — *Assidua che predilige.* Certo è un dovere di cortesia rispondere ringraziando a chi scrive per fare gli auguri per l'onomastico o il natalizio. Non rispondendo si commette una mancanza. — *Ferruccia.* «Morgue» voce francese che vale cella mortuaria ove si espongono i morti per l'identificazione. Il senso originario della parola è viso fiero e minaccioso e «morguer» vuol dire guardare sfidando. Il passaggio dal senso originale a quello attuale è dovuto probabilmente al fatto che si dicevano «morgues» anche le prigioni munite di spioncello dal quale i carcerieri sorvegliavano i prigionieri. *Farneto* il nome del colle sul quale si stende la via omonima. Il nome deriva da Farnus quercia. Il colle infatti, prima che, al principio del secolo vi si costruissero case e ville, era imboscato da quercie. Si chiamava del Coroneo una deliziosa villa del vescovo Tommaso Krön la quale sorgeva fra la via della Crociera e la via Fabio Severo. — *Sartina.* Il soldo italiano vale 5 centesimi di lira dimodochè in una lira vi sono 20 soldi. La denominazione però è limitata soltanto alle regioni dell'Italia centrale. — *Uno sgraziato* E' davvero incredibile che Ella abbia una vita così intensa e sia dominato da tanta curiosità, quanta dimostrano le lettere di cui da due anni a questa parte ci va onorando quasi giornalmente. Ci scuserà se abbiamo deciso di risponderLe una volta al trimestre. I casi che a Lei occorrono, sono davvero bizzarri. L'ultimo poi è strabiliante: Un tale «approfittando delle Sue critiche condizioni economiche» La indusse a fare un prestito di denaro. Ora Lei teme di venire condannato per delitto d'usura. Se Lei non ha approfittato delle leggerezze, dell'indigenza, della debolezza di mente, dell'inesperienza o dell'irritazione d'animo del debitore, col farsi promettere vantaggi sulla sostanza, atti a produrre la rovina economica del debitore, può dormire i suoi sonni tranquilli ed anche pretendere legalmente all'adempimento dell'obbligo assunto. — *Medico.* Topici si dicono i rimedi che si applicano direttamente sulla parte malata. — *Idea fissa.* Che cosa nascerebbe se una cometa urtasse contro la terra? Potrebbe essere un cataclisma spaventoso e potrebbe anche non avere conseguenze tanto disastrose. Dipende dalla massa della cometa, dalla velocità rispettiva della terra e della cometa, dalla direzione del movimento e da un infinità d'altre circostanze. Ella però stia tranquillo perchè gli astronomi garantiscono che, almeno per ora, la spaventosa eventualità è affatto esclusa. — *Reseda.* Si chiama spettro solare quella fascia luminosa che si proietta su uno schermo qualunque, quando si fa passare la luce solare attraverso un prisma. In causa del differente indice di rifrazione dei raggi semplici che compongono la luce solare, questa stessa luce, attraversando il prisma viene decomposta nei suoi colori elementari detti volgarmente colori dell'iride. — *Abbonato* L'on. Luigi Luzzatti è israelita. E' deputato del collegio di Abano Bagni. Specifici meglio di qual progetto finanziario intende parlare perchè, nella indefessa attività dell'ex-ministro, i progetti sono stati tanti che le indicazioni da Lei forniteci non bastano a capire di quale si tratti. — *Lola.* Matilde Serao, redazione del «Mattino» Napoli. - Prof. Scipio Sighele. Firenze Viale Margherita. — *Sportivo.* Stud-book è il libro delle origini dei cavalli puro sangue. — *Importuno.* Chi trova un oggetto smarrito ha diritto a un compenso pari al 10% del valore dell'oggetto. Ciò vale anche trattandosi d'un cane. Conviene però notare che qui a Trieste quella del «rinvenitore di cani smarriti» è una vera e propria professione nel senso che c'è della gente che si dà cura di far smarrire i cani inseguendoli per poi riconsegnarli e pretendere la mancia. — *Cinofilo.* Secondo l'opinione dei più reputati cinofili il bracco tedesco, che costituisce oggi un tipo perfettamente fissato, sarebbe derivato dall'incrocio del bracco italiano col pointer. — *Itterizia. Gorizia.* L'itterizia è cagionata da qualsiasi ostacolo che impedisca la secrezione della bile e il suo libero espandersi nel duodeno. Sovente si sviluppa anche senza alterazioni organiche in seguito a un profondo disturbo del sistema nervoso. Generalmente ha forma benigna, ma può assumere adamento gravissimo se si trascurano le prescritte regole dietetiche. Si attenga, dunque, a quanto Le ha prescritto il medico e non dia retta a consigli di ignoranti. — *Scempio.* Quelle vescichette che si formano sulle mani quando, chi non è abituato, fa dei lavori rudi, come zappare, segare, piallare ecc. si chiamano flittene. Si curano pungendo la pelle facendo uscire il liquido sieroso contenuto nelle vescichette. — *Autore.* E' impossibile poter dire, tra le migliaia di opere di meccanica che sono state pubblicate, quale sia «assolutamente la migliore e più pratica» come Ella vorrebbe. Bisognerebbe almeno conoscere quale parte della meccanica Le interessi particolarmente. — *Orientale.* Data una vista acuta, quale sarà la posizione da scegliere per distinguere meglio durante il suo percorso, un proiettile lanciato da un cannone? Siccome viste di tale

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di esternare la mia perenne riconoscenza al chiarissimo signor **dott. Adolfo de Dolcetti** che con difficilissima operazione salvò da sicura morte i miei due bambini NIVES e PIETRO.

Abbia pure le mie più sentite grazie l'egregio signor **dott. Massimiliano Brunner** per le sue amorevoli cure durante tutta la loro malattia.

Elena ved. Berka Quarantotto.

Per l'onor. SPADARO.

«Per dare un esempio della parzialità delle nostre autorità politiche, basta che accenni alla condanna pronunciata dal Capitanato di Parenzo nell'anno 1907 contro 15 onesti agricoltori di Cittanova. La condanna fu pronunciata in seguito **ad una accusa che fu sporta dal loro podestà agitatore** (Hetzbürgermeister) **per aver inneggiato al loro deputato.**

«L'autorità politica in Parenzo condannò questi agricoltori per cattivarsi l' animo del podestà agitatore e non volle neppure ascoltare la loro difesa; ancora più indegno fu l'agire della Luogotenenza di Trieste che confermò la sentenza senza leggere nemmeno il ricorso (udite! udite!)»

(Dal resoconto stenografico della Camera dei deputati 31.a seduta).

Così dopo aver ponzato per oltre un anno su ciò che gli hanno dato ad intendere l'on. Spadaro ha parlato il giorno 6 giugno alla Camera dei deputati di Vienna ed io sento il dovere di smentire le asserzioni dell'on. deputato dichiarando quanto segue:

Nel pomeriggio del giorno 26 maggio 1907 una compagnia di ragazzacci schiamazzava nella contrada alle poste e le guardie comunali Penco e Screbernich intimato invano il silenzio passarono all'arresto di certi Rodolfo Pavat di Giovanni, d'anni 18 e Mario Zogovich di Giovanni, d'anni 19, che oltre alla petulante disobbedienza avevano pronunciato offese alle guardie stesse.

Alcuni amici degli arrestati si portarono al Municipio a protestare e penetrarono nell'atrio del palazzo municipale per liberare i rinchiusi. Le guardie erano impossibilitate a mantener l'ordine e chiesero aiuto alla gendarmeria che fece sgomberare la gente radunatasi nel frattempo per curiosità davanti il Municipio e liberò l' atrio municipale dagli schiamazzatori. Questi però furono in numero di undici denunziati dalla gendarmeria con atto 115 di data 27 maggio 1907 all'i. r. Giudizio distrettuale di Buie che protocollò la denuncia in data 29 maggio al N. Z 43/7 2. Non trovando di procedere in via giudiziaria il Giudizio di Buie proseguì - **come il solito** - gli atti con nota 18/6/07 N. U 270/7 11 all'I. R. Capitanato distrettuale di Parenzo per la sua competenza e questi condannò in via politica gli undici denunziati tra cui pochi agricoltori a due giorni di arresto.

E' completamente falso che la condanna sia stata pronunciata per aver inneggiato all'on. Spadaro il quale non apparisce neanche nominato nella sentenza.

Oltre a ciò dichiaro e posso provarlo in qualunque momento che io ero assente da Cittanova fin dal 24 maggio e soltanto alcuni giorni dopo il fatto ebbi notizia a Trieste dello stesso e della denuncia.

Se l'on. Spadaro anzichè prendere informazioni esatte presterà fede a qualche vile calunniatore che, per suoi scopi ha tutto l'interesse di approfittare della conosciuta ingenuità del detto deputato, questi avrà il dispiacere di veder parecchie consimili smentite e di fare consimili tristi figure.

CITTANOVA.

Andrea Davanzo
Podestà di Cittanova.

N. 4976.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di medico ausiliario (divisione chirurgica) presso l'Ospedale provinciale di Pola, con l'annuo emolumento di cor. 2400 e l'alloggio nell'edificio dell'Ospedale stesso (cioè una camera ammobiliata, illuminazione e riscaldamento).

Le istanze saranno da presentarsi alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola fino al 15 luglio 1908.

Il posto dovrà essere adito al più tardi entro il dì 15 agosto a. c.

Parenzo, 22 giugno 1908.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

N. 12344.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di docente dello Stato della X classe di rango per l'insegnamento delle materie commerciali, stile d'affari, tenuta di libri, ecc., presso la civica Scuola industriale a Pola.

Gli aspiranti al detto posto devono comprovare la sudditanza austriaca, una condotta illibata, nonchè di aver dato con buon successo l'esame di abilitazione al magistero per scuole commerciali di due classi.

Le istanze, corredate dei necessari documenti, vanno presentate al protocollo esibiti del Municipio di Pola entro il giorno 31 luglio a. c.

Pola, 24 giugno 1908.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa

Il Preside: **Dott. Stanich.**

acutezza non ce ne sono mai state, manca ogni dato sperimentale per poter rispondere. Escludiamo a priori la posizione di faccia alla bocca del cannone perchè piuttosto pericolosa.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.

Graz	54	57	64	82	4
Vienna	78	66	2	38	79

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.4, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.4. Oggi: alta marea 9.59 ant. e 8.19 pom. - Bassa marea 3.19 ant. e 2.46 pom.

Ogni giorno una. Ad una conferenza.

Il professore: Per un geologo, mille anni più, mille anni meno, non contano affatto!

Uno del pubblico: Perdiana! e io che ho prestato cento corone a uno che ha appunto di quelle idee lì!

Compagnia inglese d'assicurazione sulla vita «The Gresham». S. M. l'Imperatore ha conferito al presidente del Consiglio d'amministrazione di questa Società, signor William Thornthwaite, al vicepresidente signor Charles Augustin Houson, ed al direttore generale e segretario signor James Henry Scott, l'ordine di Francesco Giuseppe.

La «Gresham», ai cui organi dirigenti venne ora conferita l'imperiale onorificenza, è stata fondata nel 1848, anno dell'avvento al trono di S. M. l'Imperatore, e sin dal 1862 essa estese il suo lavoro nell'Austria-Ungheria, contribuendo in parte non piccola allo sviluppo dell'assicurazione vita nella monarchia austro-ungarica.

TEATRI.

Minerva. Con un magnifico teatro e con un buon successo, iersera si è iniziata la stagione lirica estiva, al teatro Minerva. Il programma della serata era diviso in due parti. La prima comprendeva «Il maestro di cappella», di Paer; la seconda «I pagliacci», di Leoncavallo, e ambedue gli spettacoli ottennero il suffragio dell'uditorio, e valsero applausi ai valenti esecutori, tutti fatti segno a battimani a scena aperta e replicatamente chiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Nella graziosa operina del Paer, la cui musica, se ha sprazzi geniali e un'istrumentale fine e spumeggiante, palesa però rughe profonde, ebbe campo di far valere la sua rara versatilità e una comicità di buona lega il noto basso comico Trevisan. Nei «Pagliacci» l'elemento migliore si addimostrò il tenore Tegonini, il quale, possessore d'un organo vocale esteso e timbrato e sufficentemente robusto, potrebbe ottenere effetti anche migliori se, invece di forzare la voce, si prendesse una maggiore cura dell'intonazione. Nonostante ciò, però, il Tegonini fu un «Canio» corretto, e, applaudito all'arioso del primo atto, molto gentilmente, lo replicò. Il Vieri-Secci fu un «Tonio» accurato così nella scena come nel canto, e una notevole «Nedda» la signora Gantoro. Con buona voce e con corretta arte canora, il Paglierini disimpegnò la parte di «Silvio». Ottimo ed applaudito il Botteghelli, «Arlecchino». Fuso e sicuro il coro. L'orchestra, abilmente diretta dal maestro Smoquina, suonò con slancio e colorito.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Filodrammatico. Oggi il Cinematografo «Biograph» darà due rappresentazioni: alle 4 e alle 8.15 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Pagliacci*, in 2 atti di R. Leoncavallo. - *Il Maestro di Cappella*, in 1 atto di F. Paer.

FILODRAMMATICO. Ore 4 e 8.15. Cinematografo «The Biograph».

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Il greco, la sterlina falsa ed il moscone porta fortuna

Nella sezione del segr. Gentilli.

Per le finestre della quale entrano, non impediti da cortine, i raggi del sole meridiano, fa un caldo asfissiante.

Il giudice, dopo essersi deterso ancora una volta il sudore che gl'imperla la fronte, ordina all'officiante di cancelleria Tomat, di far entrare: Anastasio Mavromati, che deve rispondere della contravvenzione di tentata spendita di monete estere falsificate.

Entra l'accusato - un greco autentico - che indossa il costume nazionale. La quantità della stoffa degli enormi pantaloni al suo avanzarsi verso il giudice gli ballonzola fra le gambe a sesto acuto, come un areostato sgonfiato, fra due antenne.

Egli si ferma ed aspetta in silenzio, lisciandosi la voluminosa barba bruna che gli incornicia il volto maschio, abbronzato dal sole. Il giudice lo considera a lungo, meditando le domande da rivolgergli. Nel silenzio, ronza un moscone che s'abbatte ogni qual tratto sui vetri delle finestre.

Il giudice è seccato dal caldo ed è seccato dalle innumerevoli cause sbrigate...

— Cacci fuori quel noioso insetto - dice all'impiegato.

L'impiegato fa per eseguire; ma il greco, svelto, si avvicina alla finestra, lo previene e acchiappa l'insetto che poi serra nel pugno.

— Non ammazzare - dice, ridendo d'un riso bonario. Bona fortuna, grossa mosca; bona fortuna....

Il giudice lo guarda, sorridendo, e poi lo interroga:

— Lei è Anastasio Mavromati?

— Sì maestro; Mavromati, fochista di vapore....

— Suo padre?

— Padre stare Pietro, in Patrasso.

— Sua madre?

— Madre, Penelope. Anche star in Patrasso.

— Lei ha venticinque anni soltanto?

— Sì, maestro. Barba fare omo vecchio....

— Bene. Lei è accusato di aver tentato di esitare una moneta falsificata da una lira sterlina. Si riconosce colpevole?

— Bono, maestro. Mi creduto star lira bona, no falsa....

— Come ne è venuto lei in possesso?

— Archimede Giorgi, bono amico, dar de nostra paga, a mi; e poi Giorgi partito.

Giudice (all'impiegato). Metta dunque a protocollo: «L'accusato sostiene di aver ritenuto in buona fede, che la moneta non era falsa. La moneta gli venne data da certo Giorgi, ora in viaggio.

Mentre l'impiegato scrive, il greco accosta all'orecchio il pugno, dove tien rinchiuso il moscone, per sentire se l'insetto vive ancora. Dopo aver ascoltato un istante, sorride e, guardandosi attorno assentisce del capo come a rassicurare tutti.... che il moscone è ancora in vita.

Vien fatta entrare la teste Caterina Seretic, una bionda di 22 anni, abitante in una casa di via del Fico.

— Sta macia de grego - dice, ridendo - el ex vignudo una note alla una, oto giorni fa, e 'l me ga domandado se ghe fitassi fina la mattina drio la camera; go acetà; se gavemo combinado, e lu el voleva pagar subito. El ga tirà fora una lira sterlina. Mi co' go visto che 'l iera in cassa, go dito che el lassi, che 'l pagarà domani, perchè a quel'ora, andove gavevo de andar a cambiar la moneda? Ma lu el voleva par forza. Po, co' 'l ga visto che mi no volevo, el xe andado a dormir. A la matina drio, el voleva che mi andassi a cambiarla; ma mi go volesto che 'l vegni anche lui. Alora semo andadi al cafè al «Fedele triestino», gavemo ciamado due bianchi. Lui el me ga dado la lira a mi. La me pareva poco zala, ma go ciamado el camarier, lo stesso, e ghe la go consegnada, a ziò che el se paghi.

El camarier per altro se ga inacorto subito che la iera mata.. El grego no gaveva altri soldi; e alora mi go ciamado una guardia e lo go fato arestar.

— Credere bona, Cate, credere bona - osserva l'accusato.

— Va via, va via, caro ti, ma me servirà de regola, per un'altra volta.

Il giudice ritenendo che il Mavromati possa aver agito in buona fede lo manda assolto.

Il greco per la contentezza allarga le mani, ed il moscone con un orribile ronzio va ad abbattersi di nuovo su i vetri.

— No la podeva portarselo in Grecia? - scatta l'impiegato.

L'accusato, ridendo, se ne va col guardiano carcerario che lo consegnerà alla polizia per il rimpatrio.

Giulio Verne, il mare ed il piccolo bavarese

Riferimmo in cronaca di ierl'altro l'arresto del giovinetto Giovanni Koffka, di anni 16, da Monaco, il quale per vedere il mare che egli sempre sognava, era fuggito dalla casa paterna per venirsene a Trieste. Fino a Gorizia il giovinetto era venuto col biglietto che aveva acquistato coi suoi lunghi risparmi; ma là, non avendo più denari per pagarsi il resto del viaggio, si nascose in un gabinetto di comodità del treno che veniva a Trieste. Un conduttore lo scoperse e, quando il treno giunse a Trieste, lo consegnò ad una guardia di p. s., la quale lo condusse agli arresti.

Ieri il Koffka comparve dinanzi al giudice segr. Gentilli per rispondere della contravvenzione di truffa.

Il ragazzo narrò in tedesco, piangendo, che l'idea di vedere il mare gli era venuta in mente da quando si era dato alla lettura dei libri di Giulio Verne.

Quando lesse il volume che descrive le avventure di «Un capitano di 15 anni» non resistette più; e, raccolte tutte le monete che aveva nel salvadanaio, fuggì di casa e corse alla stazione.

Il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione.

Fattagli, quindi, una paternale, lo rimise alla guardia di p. s. che lo ricondusse alla polizia. Verrà fatto rimpatriare.

★

Il dibattimento Mansueti che era fissato per ieri, non fu tenuto, essendo stato rinviato, su ulteriori proposte della difesa, ai 4 del mese prossimo.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Impiegato della Società o dell'agenzia?

Ieri mattina fu ripresa la discussione della causa fra la Società di navigazione Austro-Americana, quale convenuta, e l'agente Francesco Laurincich, quale attore. Abbiamo riferito ieri l'oggetto di questa controversia. Il Laurincich aveva impetito la Società per l'importo complessivo di cor. 814, che la Società si era rifiutata di pagargli perchè il Laurincich non sarebbe stato assunto dalla Società ma dalla agenzia di questa, in Pisino.

L'attore Laurincich fece citare in prova delle sue affermazioni Omero e Marco Cosulich; la convenuta che era rappresentata dal signor Rodolfo Pizzula, oppose le testimonianze di Giovanni Novach e Marino Furlani.

I Cosulich deposero che il Laurincich era stato assunto quale impiegato stabile della Società, verso il salario mensile di cor. 90, e che il contratto era stato esteso negli uffici sociali in Trieste. Il pagamento del Laurincich era stato affidato al Novach il quale teneva un conto corrente con la Società. Il Laurincich prestava l'opera sua in Pisino. Il signor Omero Cosulich osserva, per incidente, che il Laurincich dovette comparire dinanzi al Giudizio distrettuale istriano, sotto l'accusa di istigazione illecita all'emigrazione. Consta ai due testimoni che il Laurincich reclamò più volte dalla Società il pagamento degli arretrati.

Il Novach depone che il Laurincich fu assunto al servizio della Società, la quale incaricò lui di pagarlo. Complessivamente, dice il teste, io versai al Laurincich l'importo di 235 corone. Cessai di pagarlo, quando la Società si rifiutò di rimborsarmi 600 corone che mi spettavano, e dalle quali avrei dovuto detrarre l'importo spettante quale paga al Laurincich. Ciò avveniva negli ultimi giorni di gennaio. Il Laurincich però, conchiude il teste, abbenchè io lo avessi avvisato che non avrei in seguito potuto versargli lo stipendio, continuò a prestarsi per la Società.

Il Furlani dichiara invece, che avendo chiesto un giorno all'Omero Cosulich chi fosse il Laurincich, ne ebbe in risposta, che quegli era uno scrivano qualunque.

Il teste racconta ancora che il Laurincich, gli disse un giorno, che era pagato dal Novac con corone 60 mensili, e che l'importo veniva rimesso al Novach dall'Omero Cosulich, il quale poi lo poneva in conto alla Società.

Queste testimonianze non bastarono però ai giudici, i quali, per pronunciare il loro giudizio vollero esaminare la corrispondenza fra la Società e il Laurincich.

Il presente numero consta di 8 pagine.

L'esame della corrispondenza, tra la quale, si trovò anche la copia di una tessera di riconoscimento rilasciata dall'agenzia e non dalla Società, diede per risultato la constatazione che, il Laurincich figurava come impiegato assunto dall'agenzia. Perciò i giudici respinsero la sua petizione.

A completamento della relazione di ieri rileviamo che la Società, a mezzo del suo rappresentato, aveva sollevato eccezione per incompetenza di foro. L'eccezione fu però respinta.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 75 pass., «Tebe» da Costantinopoli e Brindisi con 19 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 364 pass.; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 17 pass.; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume, «Zlarin» da Zaravecchia, «Bosnia» da Metcovich e scali con 26 pass.; «Lapad» da Venezia e «Fram» da Sebenico.

Partirono i pir. del Lloyd «Tirolo» per Alessandria e la Soria, «Vorwaerts» per Porto Said, scali e Kobe, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Risorto» per Sebenico, «Hungaria» per Metcovich e il pir. ital. «Britannia» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» da Sulinà arrivò il 25 ad Amburgo, «Kossuth Ferencz» il 23 a Shields, «Adria» partì il 26 da Bari per Fiume, «Orsova» il 23 da Marsiglia per Cardiff, «Dardania» il 23 da Cardiff per Sebenico, «Onda» il 23 da Greenock per Venezia, «Turul» il 23 da Shields per Marsiglia, «Eros» il 26 da Bergen per Methil, «Nagy Lajos» il 26 da Anversa per Ancona, «Etelka» il 26 da Algeri per Anversa.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 26 ad Amsterdam.

Austro-Americana. «Argentina» partì il 24 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Eugenia» proseguì il 25 da Palermo per Nuova York, «M. Washington» passò Gibilterra il 26 diretto a Napoli, Patrasso e Trieste, «Auguste» arrivò il 25 a Sharpness, «Hermine» arrivò il 25 a Cardiff, «Irene» partì il 25 da Marsiglia per Palermo.

Il frate confessore degli studenti di Pisino arrestato.

Rovigno, 27 (p. telegr.). Oggi il giudice istruttore di questo Tribunale circolare si recò al locale convento dei Cappuccini a interrogare i due frati che, invitati a recarsi a Pisino per la confessione degli scolari del Ginnasio-tecnica provinciale, erano accusati di atti e parole indecenti, commessi o pronunciate verso gli studenti durante la confessione.

In esito all'esame, il giudice istruttore decretò oggi stesso l'arresto immediato del padre Taddeo, quello dei due frati che confessò alcuni scolari, anzichè al confessionale della chiesa, nella sagrestia.

L'arresto ha prodotto vivissima impressione. I cappuccini rovignesi godettero sempre ottima fama di disciplina, morigeratezza ed attaccamento al paese. Elementi ultimi venuti scossero questa fama e l'arresto odierno dimostra la necessità di severe riforme.

AL LICEO FEMMINILE DI POLA

Notiziario

Pola, 27. Gli esami di ammissione alla prima classe del Liceo provinciale femminile seguiranno nel pomeriggio del 6 luglio dalle 3 in poi; le inscrizioni ai detti esami nella mattina dello stesso giorno dalle 8 alle 12. Le scolare che desiderano essere inscritte alla prima classe liceale, devono venir accompagnate dai loro genitori o rappresentanti, e portare i soliti documenti, tra cui la fede di nascita, che comprovi che hanno già compiti i dieci anni o li compiranno entro il 1908. La tassa ammonta a cor. 4.

* Col 25 corr. fu abolita del tutto al locale Arsenale marittimo la odiosa visita personale degli operai e braccianti al momento dell'uscita. Verranno visitati soltanto quelli operai che fossero indicati quali autori di furti all'ufficiale d'ispezione. D'ordine del Ministero, fu pure facilitato a tutto il personale che avesse d'avanzare domande, il modo di presentare le stesse, che, d'or innanzi, potranno essere stilizzate in una forma qualunque, senza i soliti formulari. Tali migliorie furono accolte favorevolmente tra la classe lavoratrice dell'Arsenale.

* Per domattina è attesa a Pola una gita d'operai fiumani. In onore degli ospiti avrà luogo una festa con ricco programma all'«Arco Romano».

* Gli inscritti alla gita della «Giovine Pola», per accordi intervenuti, partiranno istessamente per Venezia, domattina alle 2.30, col piroscafo «Istria», dell'«Istria-Trieste».

Corte d'Assise di Zara

Zara 26. Alla locale Corte d'Assise si svolsero ieri ed oggi due dibattimenti, che trassero al tribunale un pubblico assai numeroso. Comparvero al primo dibattimento, accusato di truffa e di correità nel crimine stesso, Simeone Perich, calzolaio, sua moglie Maria e il lavorante calzolaio Simeone Colanovich. Il primo era in accusa per aver occultato una parte delle proprie sostanze, coll'intenzione di arrecar danno ai propri creditori; gli altri due per averlo aiutato nella occultazione. Ma il Perich, un povero padre di famiglia pieno di debiti e di bisogni, venne condannato per fallimento doloso a quattro mesi di carcere; mentre sua moglie ed il lavorante andarono assolti.

Poi oggi si svolse l'interessante dibattimento contro Simeone Simicich, da Zara, in accusa per furto commesso il giorno 9 maggio a. c. a Seline di Obbrovazzo, a danno dell'oste Matteo Jusup, il quale ebbe a denunciare l'ammanco di circa 1700 corone custodite in un libretto, rinchiuso in una cassa. Pel verdetto dei giurati affermante il furto superiore alle 50 corone, il Simicich venne condannato a dieci mesi di carcere duro e alla rifusione delle spese di patrocinio. Presiedeva la Corte il presidente Polli; per la Procura di Stato il procuratore Barich; difensore dell'accusato l'avv. Milcovich.

UN CADAVERE IN MARE

Sotto una catasta di cassoni - Bosco in fiamme

Fiume 26. L'oste Pietro Pavessich e suo figlio Paolo pescavano oggi alle 5 pom. con una barca fuori della rada, quando, vicino a una boa, scorsero il cadavere di un uomo galleggiare nelle onde. Rimessisi dal primo sbigottimento, lo avvicinarono, lo assicurarono con corde all'imbarcazione e lo rimorchiarono fino la riva Sanità, avvisando poi della lugubre scoperta la polizia. Il medico dott. Jellouschegg, accorso sopraluogo, constatò che la morte doveva datare da tre a quattro giorni. Il cadavere, che aveva gli occhi bendati con un fazzoletto, è quello di un uomo dell'apparente età di 35 anni, poveramente vestito. Addosso non gli si rinvenne che cor. 1.48. Nessuno finora ha potuto identificarlo. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato al cimitero.

* Il magazziniere Donato Romani, di anni 21, da Fiume, lavorava questa mattina nel magazzino N. 12 al molo Rodolfo. Non si sa come, una catasta di pesanti cassoni contenenti macchine agricole si rovesciò sul povero giovane, che riportò gravissime contusioni e frattura della clavicola. Fu trasportato all'Ospedale in grave stato.

* Questa mattina alle 6 presero fuoco circa 100 m. q. di un bosco comunale a Peclin. Per l'opera dei contadini e dei pompieri accorsi, l'incendio fu spento dopo un'ora di lavoro. Il danno non è rilevante.

NOTERELLE TRENTINE

Ricordi di una bella festa - Per il Veloce Club Solandro - Echi d'un fattaccio

Trento, 26. Il noto fotografo Carlo Mayer ha esposto in Riva un grandissimo gruppo della presidenza locale della Lega Nazionale e dei membri dei comitati del Congresso tenutosi a Riva il 24 m. s. La bella e riuscita fotografia sarà inviata in dono alla Direzione centrale a ricordo della bella festa patriottica.

* La Società Alpinisti Tridentini ha decretato la consegna della targhetta d'oro al merito alpino al Veloce Club Solandro di Malè che, con la propria fanfara ed un forte gruppo di ciclisti, salì durante le feste di Pentecoste fino sulla cima del monte Pellez onde rendere omaggio agli Alpinisti Tridentini che lassù davansi convegno. Con ciò il V. C. Solondra può vantare d'essere la prima associazione del Trentino cui è attribuito la simpatica onorificenza.

* Ieri sera i dottori Stenico e Pergher hanno consegnato alla Procura di Stato il rapporto peritale nelle condizioni del bimbo Merlù, percosso e ferito dal piccolo garzone bellunese Da Ross. Il Da Ross, che è nato a Mel, chiamato a firmare la perizia la firmò col suo nome e, piangendo, sotto la firma aggiunse: «ghe domando perdon». Pare che dall'istruttoria sia risultato che il Da Ross era maltrattato in casa dei Merlù e questo giustificherebbe una delle risposte ch'egli diede al giudice nel suo interrogatorio quando, richiesto del perchè avesse maltrattato il piccino, rispose: «me son vendicà».

INCASTRO.

Se dentro ad una nota musicale
Poni ciò ch'è presente
Immantinente
T'appare una città meridionale.

Spiegazione del giuoco precedente:
REMOTI. REMO. MOTI.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(56)

«Ecco, un riavvicinamento. Ecco questa lettera della signora di Vilbraye che spiega come vi furono e vi sono dei rapporti fra lei ed il banchiere. Perchè il figlio di questo ultimo non sarebbe incaricato di una missione speciale presso la baronessa e troppo delicata per essere affidata alla posta?

«Eh! Eh! Eh! siamo su di una buona strada, se non m'inganno!... In ogni caso, bisognerà cercare questo giovinotto...

«Brulange, dov'è Brulange? In Lorena, presso Metz. Bene... D'altra parte, si indagherà in tutti gli alberghi di Francoforte. Malizioso sarebbe questo ragazzo a sfuggirmi....

«Andiamo, andiamo, signor Kemmerling, voi avete tratto in inganno i miei predecessori; cercheremo noi di rendervi un po' più rispettoso verso la magistratura del vostro paese!

Pronunziate queste parole fieramente, il signor Edelmeister, si fregò allegramente le mani e, stabilito il suo piano, si mise immediatamente a porlo in esecuzione.

La sorveglianza della polizia in Germania, si esercita assai rigorosamente sul movimento dei forestieri.

Gli alberghi sono obbligati a far dichiarazioni immediate e precise sul conto di tutti i viaggiatori che vi alloggiano.

Grazie a questa misura sempre scrupolosamente applicata, non fu molto difficile rintracciare Ahmed Abou-Samara.

Ahmed, come aveva sospettato Briquet, infatti, partito da Tunisi, alla vigilia del suo duello con Guglielmo di Vilbraye, si era imbarcato per l'Italia.

Di là, aveva attraversato il San Gottardo e la Svizzera, passando pel ducato di Baden, e da Carlruhe giungendo a Francoforte.

Quando la polizia, a richiesta del procuratore generale, si mise alla ricerca di Ahmed, questi se ne stava tranquillamente a Francoforte, all'albergo Drexel, dove s'era ingenuamente iscritto con il suo vero nome Otto Kemmerling, nato a Francoforte, suddito tedesco.

Stabilita perfettamente la sua identità, non essendo possibile alcun dubbio, si impadronì non soltanto della sua corrispondenza, e di tutte le sue carte, ma anche della sua persona.

Ciò era, è vero, illegale, attesochè il giovinotto non aveva nulla a rispondere per la paterna imputazione, ed anche volendo ora accusarlo come complice di suo padre, egli era beneficiato dalla prescrizione.

Ma che importava?

La giustizia è uguale da per tutto. A che cosa servirebbe, se non a commettere degli abusi di potere?

Per un caso meraviglioso, accadde che da questo arbitrio si ebbero inattesi risultati.

Ciò non giustificava certo la condotta del signor Edelmeister. Ma bastava a rendere lieto il procuratore della sua perspicace iniziativa.

Otto Kemmerling, quando si vide arrestato «senza colpa nè motivo» cominciò a fingersi sorpreso.

«Era vittima di un errore, di un inverosimile equivoco».

Poscia, siccome ciò non mutava la sua situazione, si dibattè come un forsennato, divenne rosso dalla collera, minacciò il procuratore e il giudice istruttore che lo interrogava di tutte le folgori governative, giurando che degli amici potenti saprebbero trarlo d'impaccio e che allora egli si vendicherebbe crudelmente.

Il signor Edelmeister, già inquieto per tali minaccie, si mostrava malsicuro, e per un momento, non avendo l'interrogatorio del giovinotto a nulla approdato, tendeva a rimetterlo in libertà, quando lo spoglio della corrispondenza e delle carte sequestrate cambiò repentinamente la situazione delle cose.

Si può bene essere abili, non si pensa mai a tutto.

E, in questa circostanza, la condotta del vecchio ebreo Kemmerling aveva avuto una imperdonabile leggerezza.

Non aveva avuto la dabbenaggine di affidare a suo figlio una copia delle lettere indirizzate, un tempo, a Marta Olmers e che costituivano altrettante prove schiaccianti di colpevolezza?

Evidentemente egli pensava di aver agito così, come uomo assai previdente.

Otto Kemmerling, incaricato di ottenere la restituzione di queste maledette lettere, doveva conoscerne il numero e l'esatto tenore per essere sicuro che nessuna rimanesse nelle mani della vendicativa donna.

Ma quale imprudenza era quella di essersi lasciato prendere un documento tanto compromettente!

Quale imprudenza, ancora, averlo inviato, per posta, a suo figlio con una lunga lettera esplicativa! Giacchè, nella fretta della partenza, il giovinotto non aveva avuto il tempo di concertare con suo padre tutti i particolari della delicata missione.

Quando ci si è impegnati in una bricconeria, si deve sempre stare in guardia.

Altrimenti, basta un momento di negligenza per annientare le più sapienti precauzioni.

Ecco ciò ch'era successo a Kemmerling.

Un minuto di oblio aveva demolito tutte le sue losche intraprese

La ignobile fortuna che gli era stata fedele per tanti anni, ora lo abbandonava.

Da tal momento la rovina del vecchio usuraio fu decretata.

Il signor Edelmeister era trionfante.

Non si diede neppure la pena di far interrogare nuovamente il giovine Kemmerling, che continuava, malgrado le sue minaccie e le sue ire, a mordere il freno in fondo ad una prigione, circondato dal più assoluto segreto.

E, immediatamente, furono iniziate col governo francese le pratiche necessarie per ottenere l'arresto e l'estradizione del signor Nicola Kemmerling, detto Abou-Samara.

Durante questo tempo, il vanitoso procuratore generale, fiero di essere finalmente in possesso di un affare sensazionale, non cessava di ripetere fra sè:

«Veramente questo Durtol è un uomo abilissimo. Gli devo una grande riconoscenza!»

Se Durtol era abile, si sarebbe potuto dire frattanto che il signor Edelmeister era un uomo fortunato, poichè tutto procedeva favorevolmente, almeno per adesso.

Le copie delle lettere sequestrate tra te per la accusa: egli dunque non aveva t per la accusa: egli dunque non aveva bisogno di far uso della lettera della signora di Vilbraye, nè di trarre in causa minimamente la baronessa; sua madre, la signora Olmers, defunta da due anni, era infatti la sola implicata in questa faccenda.

Così, doppia fortuna ad un tempo. Mentre metteva la mano sulla sua preda preziosa, l'onorando magistrato non aveva bisogno di ritirare la parola data.

Restava ancora il problema misterioso dei pretesi protettori di Kemmerling. Ma, diamine, se ne sarebbe parlato, più tardi.

In attesa di meglio, l'inflessibile procuratore avrebbe fatto il «suo dovere tutto il suo dovere».

Tutti uguali, questi buffoni!

PARTE QUARTA.

Cuore ed archeologia.

I.

Quella mattina, Irene di Marancourt s'era levata all'alba, con gli occhi rossi, stanchi pel pianto e per l'insonnia.

Verso le sette, essa si tolse l'accappatoio, indossò un abito da passeggio, si mise il cappello, una veletta e si diresse verso la cappella dei Padri Bianchi.

Sapeva che a quell'ora vi avrebbe certo trovato Padre Montaner.

Infatti il missionario era seduto nel coro e recitava il breviario in attesa delle sue penitenti o della celebrazione della Messa.

Al rumore dei passi egli si voltò e, riconoscendo la fanciulla, si avanzò verso di lei,

(Continua).

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

---

Porta Venezia UDINE Porta Venezia
CASA DI CURA
— per le —
MALATTIE NERVOSE
(extra le mentali)
PENSIONE COMPLETA
(ALLOGGIO, VITTO e CURA)
(Si spedisce programma a richiesta)
Medici dello Stabilimento:
Dr. Cav. Dom. Calligaris, *Direttore*
Dr. Giuseppe Calligaris, *Specialista per le malattie nervose.*

Lassnitzhöhe presso Graz
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti, cure per ingrassare, per malattie cardiache e terapia psichica.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Splendido soggiorno per la primavera e l'estate
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. Informazioni presso la **Direzione dello Stabilim.**
Direttore medico Dott. Edntbiglitz.

Bagni di Montecatini
Grand Hôtel & La Pace
Nuova costruzione, ascensore, camere con bagno e W. C.
LOCANDA MAGGIORE
completamente rimodernata.
MAGGIO-GIUGNO-SETTEMBRE-OTTOBRE
Prezzi ridotti.
Società Generale degli Alberghi di Montecatini
Spatz-Suardi-L. Melano, Direttore generale.

Villeggiatura Lubiana.
Vicino al rinomato parco dei Tivoli trovasi **l'Hôtel Stadt Wien,** che offre ai villeggianti stanze col massimo confort, pensione, trattamento all'italiana. Prezzi eccezionalmente bassi. Occasione veramente eccezionale.
Rivolgersi: **Deghenghi, Lubiana.**

Villeggiatura
Nella **Villa Soss,** a **Stein** nella Carniola edificio isolato, **affittansi due appartamenti,** ciascuno di tre stanze, uno stanzino, cucina, eleganti e completamente arredati, ogni appartamento con 5 letti, bel giardino, vasca da bagno, veranda.
Rivolgersi al negozio SOSS-SINKOVIC, LUBIANA

Stabilimento di cura ed idroterapico
„SANS SOUCI"
a Mauer presso Vienna. Telefono N. 365.
Splendida posizione riparata dal vento, nelle prossime vicinanze del «Wienerwald», Stabilimento allestito modernamente per ogni specie di cura idroterapica, per cure fisico-dietetiche, bagni di luce, d'aria e di sole, elettricità, massaggi, bagni di acido carbonico, cure radioattive, interne, inalazioni e bagni. Cure anche per esterni. Aperto tutto l'anno.
Informazioni e prospetti a mezzo della direzione dei bagni, oppure a mezzo del direttore medico **Dott. S. Weiss,** Vienna IX, Schwarzspanierstrasse N. 9. Telefono 22756.

Hôtel Andre Nabresina
Mi pregio comunicare al P. T. Pubblico che nel mio Hôtel sono da
AFFITTARSI
degli appartamenti estivi.
Buona aria del Carso, bel parco naturale, conduttura d'**acqua d'Aurisina, bagni, telefono.** Pensione a prezzi modici.
G. Andre
propr. del Ristorante alla Stazione ed albergatore.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — **Aperto dal 1. Luglio.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Arta Ferrovia Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre, a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri.
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato.
Aperto dal 1. Luglio al 20 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno confort
Consulenza medica: Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. Berghinz. Medico interno: Monetti Dr. Francesco, primo assistente del prof. MURRI di Bologna.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine).

Albergo Ristoratore BONVECCHIATI
VENEZIA (S. Marco)
Costruito espressamente. Illuminazione Elettrica. Bagni. Calorifero. Arredamento del tutto nuovo. Massima cura dell'igiene. Trattamento di famiglia. Stanze da L. 2.50 in più. **F.lli SCATTOLA** prop.

A Pörtschach sul lago di Wörth
in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss
affittansi delle ville per famiglia
con o senza cucina, abitazioni di ogni grandezza, **singole stanze per la stagione, a mese, settimane o giorni.** Tutte 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni **Lederer e Schweinburg, Vienna, I. Rotenturmstrasse 25,** nonchè all'amministratrice dello stabilimento signora Welzig, **Pörtschach** sul Lago.

Mürzzuschlag — BERGHOTEL LAMBACH
in splendida posizione, il più bello ed aggradevole soggiorno, di gran lunga preferito al SEMMERING; completamente rimesso a nuovo. Giuoco di Tennis. — Cibi e bevande eccellenti a prezzi miti.
Succ. di Josef Brunner REINHOLD ANDRES e signora.

BAGNO IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE - Markt Tüffer
Staz. cel. della ferr. Merid., in posizione splendida nella Stiria ricca di boschi.
Terme saluberrime di 38.5 gradi Celsio, di grande radioattività. Specialmente raccomandabile contro la gotta, il reumatismo, dolori articolari e nevralgie, malattie al basso ventre, e malattie muliebri, debolezze generali e locali. — APERTO TUTTO L'ANNO. — Prospetti ed informazioni gratis e franco a mezzo dell'Amministrazione del bagno, la quale assume pure ordinazioni per appartamenti. In due «Dependances» appartamenti con cucina.
Spedizione di acqua termale. Vendesi anche presso HEINRICH MATTONI A.-G. VIENNA.
Dott. LEOPOLDO DEGEN, Medico-Direttore.

Stazione Idroterapica e Climatica
ANDORNO (BIELLA)
STABILIMENTO IDROTERAPICO, Apertura 20 maggio
GRAND HOTEL, Apertura 1. Giugno.
Direttore sanitario generale: Prof. G. S. Vinaj - Stabilimento: Direttore: Prof. G. S. Vinaj. Grand Hôtel: Direttore: Dott. F. Canova
TERAPIA FISICA COMPLETA — CONFORT MODERNO
Scrivere alla Direzione in **Andorno (Biella)**

STAZIONE CLIMATICA - TARCENTO
Prealpi Giulie - Linea Udine-Pontebba
Posizione splendida. Panorama incantevole
= Hôtel Centrale =
Stanze ampie e bene arredate - Illuminazione elettrica - Sala di musica - Grandioso parco e giardino - Servizio cavalli.
Stazione ferr. - Telegrafo - Telefono - Teatro. Stabilimento bagni - Medici - Farmacie - Clima asciutto - Viali ombreggiati - Passeggiate amene e svariatissime in pianura, collina e montagna.
Per informazioni: sig. CARLO DE MONTE, propr.

BAGNO LIGIST presso GRAZ
Il migliore e più tranquillo soggiorno estivo vicino al bosco.
Stanze da Cor. 30 in poi.
Ristorante buono ed a buon prezzo.
Chiedere prospetti gratis dall' **Amministrazione del Bagno.**

S. Martino di Castrozza
(TRENTINO)
Celeberrima stazione Climatico-Alpina a 1500 m. s. m.
HOTEL DES ALPES di V. Toffol
130 letti - *Ogni moderno confort.*
CHIEDERE PROSPETTI.

A REIFENBERG sotto S. Daniele
la più bella e romantica località della Valle del Vippaco, col suo antico castello romano,
affittansi stanze ammobiliate nell'ALBERGO LICEN.
Vini squisiti, Birra sempre fresca, buona cucina
MASS. LICEN albergatore.

VENEZIA-PELLESTRINA
STABILIMENTO MADDALENA.
Bagni di mare
STAZIONE CLIMATICA
Hôtel-Restaurant
POSTA — TELEGRAFO — TELEFONO
Aperto dal 1. Aprile al 31 Ottobre.
Dirett. Med. Dott. A. MARELLA.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione ferroviaria
Stabilimento Hôtel OROLOGIO
Stabilimento Hôtel TODESCHINI
1. Giugno - 30 Settembre
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite) - reumatismo muscolare - artrite gottosa - sciatica - malattie femminili - postumi di fratture - lussazioni ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparati **Zander.** Cura interna dell'acqua di **MONTIRONE**
Direttore e medico consulente:
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì)
Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO
Informazioni a Trieste presso la Farmacia Serravallo.

BELLUNO BORCA S. VITO CADORE
Palace Hôtel des Dolomites
Stazione climatica alpestre, altitudine 1000 m. s/m.
Hôtel il più moderno del Cadore, munito di tutto il comfort. Servizio particolare di Automobili a tutti i treni fra Belluno ed il Palace Hôtel des Dolomites, e così pure da Toblac (Stazione). — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore in Borca S. Vito
ARTURO OMARINI
Prop. Hôtel West - End S. Remo.

Calalzo (CADORE) 850 m. s. m.
Hôtel "Marmarole"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. - Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di 1° ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per Famiglie e per lungo soggiorno. - Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. F.lli FANTON propr.

Königsbad presso Hermagor
(CARINZIA)
10 minuti dalla stazione finale della ferrovia della valle del Gail, situato al confine del bosco, in vicinanza del lago di Pressegg. con bei passeggi, splendide salite su monti che compensano la fatica. Piacevoli stanze per forestieri (con un letto da cor. 16 in poi, con letti da cor. 32 in poi). Bagni caldi in casa, nonchè bagni di conifere e sulfurei, efficacissimi nella gotta e reumatismi già esperimentati dai medici. — Buon costo.
ANNA KRIEGL.

SALSOMAGGIORE
Grande Albergo Milano.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Recentissima costruzione di una nuova ala aggiunta all'Albergo ad uso:
STABILIMENTO BAGNI
Salso jodici ed inalazioni. Cure in casa con acqua Salso jodio lisio-bromica dei pozzi demaniali delle R. Saline in concessione alla ditta G. Dalla Rosa, G. Corazza e C., fornita mediante *tubazione diretta.*
La casa è diretta dai proprietari
EREDI DI
Giacomo Ferrario

CHIUSAFORTE
Linea UDINE-PONTEBBA
Accreditata stazione climatica
Hotel Pesamosca
fornito di tutto il confort moderno.
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari Fratelli Pesamosca

Hôtel All'Aquila Nera
OBERLAIBACH (Carniola)
con bellissime stanze ammobiliate, ottima cucina, prezzi mitissimi, servizio inappuntabile.
Posizione ridente in prossimità di boschi, adatta a gite romantiche.
Ferrovia locale da Lubiana a Oberlaibach.
Verso preavviso, omnibus dell'hôtel a disposizione dei forestieri alla stazione di Loitsch (ferr. Merid.) 3/4 d' ora di carrozza da Oberlaibach.
J. BAIC, proprietario.

Stabilimento di Cura
MEERSCHEINSCHLOSS, GRAZ
nella parte più tranquilla e sana della città, con proprio parco. Magnifici locali e camere per ammalati, arredati con tutto il confort moderno. **Casa di cura per malati di nervi, interne, persone bisognose di riposo, convalescenti e per coloro che fanno cure dietetiche, di alimentazione intensiva o di astinenza.** Trattamento rigorosamente individuale. Aperto tutto l'anno. Pensione intiera. Prezzi miti. Prospetti·

Reumatismi nevralgie, malattie cutanee e ferite, morbus bright cronico **Gotta!** paralisi e diverse malattie muliebri. **Sciatica**
Straordinari successi nella guarigione
Krapina-Töplitz Luogo di cura termale, efficace cura dell'acqua termale da bere *CROAZIA (Svizzera croata).*
Riconosciuto dalle autorità quale ottimo bagno termale radioattivo di straordinaria efficacia salutare, con acque termali da 38-44 gr. C., col più grande bacino di bagno termale d'Europa. L'acqua entra e sorte continuamente, con uno scambio di 3800 litri al minuto. Vasche di marmo separate e doccie, sudari unici della specie. Aperto dal 1 aprile sino alla fine di novembre. Riduzioni di prezzo, fino al primo giugno e dal primo settembre in poi. Medico del bagno dott. Ed. Mai. Massaggio clinico, ginnastica medica, elettricità.
Stabilimento con alloggi, confort **prettamente** igienico. Ottimi ristorante e caffè. Prezzi modici. Sale di lettura e conversazione. Ascensore, veranda, splendido parco, bella parrocchia, musica permanente, piazzali per lo sport, riunioni ecc. Garage per automobili, e noleggio di automobili.
Prospetti ed informazioni invia la Direzione dello Stabilimento.
L'indirizzo esatto è:
Bade-Direktion Krapina-Töplitz
(Croazia).
Dalla stazione Rohitsch, ferrovia locale, Grobelno-Rohitsch, diramazione della linea (Vienna-Trieste) 2 ore. Dalla stazione Zabok-Krapina-Töplitz (linea Csakaturn-Zagabria) 1 ora. In tutte due le stazioni si trovano landau postali, carrozze private, ed ordinando alla direzione dello Stabilimento, si possono avere anche automobili privati per le stazioni Zabok-Krapina-Töplitz, Rohitsch e Pöltschach.

Luogo di cura Töplitz
nella CARNIOLA, stazione ferroviaria Straschа-Töplitz della Carniola inferiore.
Terme di 38° C. **Cura interna e bagni.** Straordinariamente efficace nella **gotta, reumatismi, sciatica, nevralgie, malattie delle pelle e muliebri.** Grandi **bacini di bagno, bagni separati** e di **fango.** Stanze arredate col massimo comfort per forestieri, sale da pranzo, da giuoco e da società. Clima salubre. Dintorni boschivi. Ristoratori buoni ed a prezzi miti. **Stagione dal 1. maggio al 1. ottobre.** Prospetti ed informazioni gratis a mezzo della **Direzione dello Stabilimento bagni.**

VILLEGGIATURA E BAGNI
a CITTANOVA (Istria).
Il nuovo Albergo-Ristorante
„ALLA CITTÀ DI TRIESTE"
situato in amena posizione, alla spiaggia, apre per la presente stagione di bagni, un abbonamento speciale cioè cor. 4 al giorno per vitto, alloggio e bagno. Desiderando mangiare alla carta, si può spendere più o meno, a seconda delle esigenze. Mobiglio moderno, affatto nuovo. Vini scelti, birra Dreher. Rivolgersi all'Albergo stesso.

SACHSENBURG.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacie: in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

APPARTAMENTI PER VILLEGGIATURA
affittansi
nei distretti di **Breznika Politsch** e nelle sottoindicate località, tutte nella più bella posizione della **Carniola superiore.** Ulteriori informazioni dà il «Verein für Fremdenverkehr für die Gemeinden Radmannsdorf», Lees, a Radmannsdorf.

Mittewald Stabilimento Idroterapico e di cura climatica subalpina.
presso Willaco
700 metri sopra il livello del mare.
Prospetti dalla Baronin Lang'sche Verwaltung
Medico Dott. Ballmann.
Nell'inverno
MERAN-MAENDLHOF.

FROHNLEITEN presso GRAZ.
Stabilimento idroterapico e Sanatorio
per ammalati di nervi e di mente, per malattie del cuore, convalescenti e bisognosi di riposo.
Tutti i metodi di cura fisico-dietetici.
Aperto tutto l'anno. Prezzi modici
PROSPETTI GRATIS.
Medico dirigente: Dr. EDOARDO HOMANN.

VENA D'ORO - Belluno-Cadore
m. 500 s. m.
GRAND HOTEL STAZIONE CLIMATICA
STABILIMENTO IDROTERAPICO
(Stagione da Giugno a Settembre)
Linea ferroviaria Treviso-Belluno, a 6 kl. dalla Stazione Belluno. Servizio automobile. Parco boschi resinosi, praterie in proprietà dello Stabilimento. Lawn-Tennis: Ginnastica, escursioni alpine. Posta, Telegrafo e Telefono nello Stabilimento. Illuminazione elettrica, Concerti, Ufficio informazione a Belluno.
Direzione sanitaria: **Prof. E. Boari,** R. Università Bologna; **Dr. Carlo Milani,** ass. della R. Clinica, Bologna.
Programmi e schiarimenti alla Direzione.

RECOARO - HOTEL TRETTENERO
Apertura 1. Giugno **BAGNI** Apertura 1. Giugno
Table d'hôte, pensioni e servizio di ristorante, Appartamenti e quartierini per famiglie. Semplici stanze ammobiliate. Grande sala per balli, concerti ed altri trattenimenti. Sala per lettura e musica Illuminazione elettrica in tutte le stanze. Questo Albergo, situato in una delle migliori posizioni del paese, tutto contornato da propri giardini, e recentemente ristaurato, può soddisfare a tutte le esigenze di un lungo soggiorno. Speciali facilitazioni per famiglie. Garage per automobili.
PIETRO GRESELE.

(500 m. s. m.) **LEVICO** (500 m. s. m.)
Cure arsenicali - ferruginose, bibita, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(Vecchio Stabilimento Balneare)
Massimo comfort - illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa
Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla
Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico

HOTEL MARCÒRA
S. Vito del Cadore - 1000 m. s. m.
situato in una delle più belle posizioni del Cadore. 100 letti, illuminazione elettrica, bagni, bar, servizio di vetture.
Pensioni da L. 8 in più. Facilitazioni per famiglie. **DA GIUGNO A OTTOBRE**
Direttore E. MARINI, *già direttore di primari alberghi*

Luogo di cura e Stabilimento Idroterapico
BAD STEIN, nella Carniola.
Stazione dell'I. r. ferrovia dello Stato, 1 1/4 ore distante da Lubiana. Principio della stagione 15 maggio. Splendida posizione alpina. Completa cura idroterapica (sistema Priessnitz e Winternitz, doccie sistema Kneipp). Cure radioattive, interne e di bagni. Bagni di sole, bagni di acido carbonico ed elettrici, cure d'aria calda asciutta. Massaggi ed elettroterapia, vasca da nuoto. Ottima cucina, prezzi miti. Prospetti ricevonsi a mezzo del Dott. Rudolf Wackenreiter, direttore medico ed appaltatore dello Stabilim.

Sirmione
(Lago di Garda)
REGIO STABILIMENTO
acque solforose-salso-bromo-jodiche
(64°)
studiate e consigliate senza esitazione da distintissimi sanitari, nei
reumatismi in genere, malattie della pelle e del ricambio nevrastenie ecc.
Consulenti specialisti e Medici residenti nello Stabilimento.
COMFORT MODERNO.
Aperto dal 15 Febbraio al 15 Dicembre.
Per informazioni scrivere al
Cav. GENNARI, conduttore

Bagni di Montecatini
Grandi Alberghi Scannavini.
Completamente rimessi a nuovo.
GRANDE PARCO - BAGNI A DOCCIE IN CASA
ARRANGIAMENTI SANITARI MODERNI.
Pensione da L. 10 al giorno, vino compreso.
Sotto la nuova direzione di
Giacomo Erbetta
già al «Grand Hôtel Milano» a Salsomaggiore

Terme di Battaglia
—(presso Padova)—
Linea Venezia-Bologna, a 2 minuti dalla Staz. Ferrov.
CURA MERAVIGLIOSA
la più rapida ed efficace contro **Reumatismi Gotta, Artriti, Sciatiche** ecc., coi
FANGHI NATURALI, BAGNI TERMALI GROTTA SUDORIFERA naturale a cg. 38-50.
Alta Radioattività.
Stabilimento Hôtel-Terme
Confort — Luce elettrica — Termosifoni.
GRANDE PARCO PROPRIO — GIARDINO.
PENSIONE: da L. 9-12 I cl.; da L. 6-7 II cl.
Direttore Sanitario **Prof. Dott. Cav. B. Zaniboni** — Conduttore **E. Righi**
Chiedere prospetti

Terme Romane di Monfalcone
Temperatura costante 38-40° - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. — Indicate specialmente contro la GOTTA, i REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULIEBRI, ecc. ecc.
Medico dirigente **Dr. G. de Cambi.**

GOGNA DEL CADORE *(alt. metri 750)*
Hôtel — Pension — Restaurant
UNICO STABILIMENTO IDROTERAPICO COMPLETO DEL CADORE.
Il più bel parco, estesissimo, piano, ombreggiato del Cadore. — Sorgenti d'acque potabili e minerali — Centro di splendide gite a Pieve, Auronzo, Misurina, Comelico, Oltrepiave — Palazzina e dépendance separate dall'Hôtel e dallo Stabilimento. — E' il sito di villeggiatura più adatto per quelli che amano la tranquillità e la pace dei monti e dei boschi, la salubrità delle arie e delle acque, e che sia nello stesso tempo a piccola distanza dalle più grosse borgate Cadorine·
Non si accettano persone affette da malattie contagiose

S. STEFANO DEL CADORE *(alt. m. 950)*
Hôtel-Pension — Restaurant AQUILA D'ORO
CENTRO DI AMENISSIME PASSEGGIATE ED ESCURSIONI NEL «VERDE COMELICO».
Propr. Cav. Augelo Barnabò di Auronzo (Cadore).

MILLSTATT
(Carinzia superiore) ***SUL LAGO OMONIMO***
580 metri sul livello del mare, tre quarti d'ora dalla stazione del celere Spittal-Millstättersee sopra Villaco, località contornata da altissimi monti in posizione climatica riparata dal vento, piacevoli bagni sul lago, passeggi ombrosi nel bosco, parco e burrone, «sports» di canottaggio e di vela, conduttura d'acqua, illuminazione elettrica, «hôtels» ed abitazioni private per qualsiasi esigenza, farmacia e medico, posta e telegrafo. La stagione principia al 1. maggio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio comunale di Millstatt. Prospetti ed elenco delle abitazioni gratis.
Millstatt dista da Trieste ore 5½ di treno celere ed è il soggiorno preferito dai triestini.

A GRAZ AFFITTASI presso distinta famiglia **stanza ammobiliata, elegante,** con uno o due letti. - Offerte sub **«A. J. 22»** a JOS. A. KIENREICH, Ufficio Annunzi GRAZ, Sackstrasse 4 e 6.

Villeggiatura
a UNTERBERGEN in Carinzia
sulla linea della ferrovia locale
WEIZELSDORF-FERLACH
Hôtel Karawankenhof
costruito a nuovo, col più moderno confort, conduttura d' acqua d' alta sorgente, luce elettrica, punto centrico per le più belle escursioni sulle Caravanche. Durata del viaggio da **Trieste** a **Unterbergen: 5 ore di ferrovia.**

VILLEGGIATURA a Bischofdorf,
presso CILLI
affittasi quartiere ammobiliato, di due stanze, camerino e cucina al primo piano d'una villa sita proprio al bosco, posizione tranquilla e splendida, proprio bagno di fiume. Prezzo mite. Rivolgersi per informazioni:
Baron B. Bischofdorf presso Cilli.

MONTECATINI
(la Carlsbad degli Italiani)
HOTEL NIZZA
Casa di primo ordine. Gradito ritrovo degli ospiti Triestini, Istriani, Goriziani e Trentini.
70 stanze — Giardino — Veranda.
Pensioni da Lire 9 alle 12.
Lina ved. Pellegrini.

RIOLO
Staz. Castelbolognese (linea Bologna-Ancona)
dal 15 Giugno a Settembre
Inalazioni Solfidriche e Salsoiodiche
Bagni Solforosi e Salsoiodici - Doccie - Fanghi
Elettroterapia - Massoterapia
Bibite saline, ferruginose, solforose.
Prof. **AUGUSTO MURRI,** Consulente
Prof. **Giovanni Vitali,** Direttore.
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.
Grand-Hôtel du Parc et Restaurant nello Stabilimento - Pensioni cumulative da L. 6 e L. 9 - Confort moderno - Prezzi mitissimi - Ville e Appartamenti d'affittare. — *Rivolgersi all'Amministrazione.*
Servizio di Navigazione a Vapore
Trieste - Ravenna
Spalato - Zara - Ancona
Da Ravenna si arriva in treno a Castelbolognese in poco più di un'ora. Da Ancona in ore 3.30. Da Castelbolognese a Riolo si impiega in vettura una mezzora o poco più.

VALLE TROMPIA 1000 metri s. m. **COLLIO**
Ottima Stazione Climatica e idroterapica, riparata dai venti, l'unica a sole tre ore da Milano. Alla stazione di Brescia eleganti automobili della ditta Negrisoli e C.
Grand Hôtel Mella
Aperto da Giugno a Settembre.
L'annesso Istituto Idroterapico sotto la nuova direzione del *Dott. Giov. Vitelli* e del consulente *Prof. Dott. A. Ripamonti,* Primario dell'Ospedale Maggiore di Milano è in grado di soddisfare a qualsiasi esigenza della terapia moderna. — Ogni confort - Luce elettrica - Garage - Lawntennis - Kroky - Bersaglio - Biliardi - Cinematografo - Concerti due volte al giorno. — Vasti locali per Soirée.
Pensione L. 6 - Camere da L. 2.50 in più.
Chiedere prospetti - Facilitazioni per famiglie.
Cond. F.lli BESANA.

SALSOMAGGIORE
Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose le uniche a 16o B.mé cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare: da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.
Cure Meravigliose
Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, gotta, srofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici ecc.
Grand Hôtel Central Bagni - Salsomaggiore
Hôtel di I.o ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei grandi Stabilimenti Balneari. *Auto-garage.* Table d'hôte con tavolini separati. Ristorante di primo ordine.
Informazioni ed opuscoli a richiesta.
Telegr. Central Salsomaggiore, Tel. int. 15.

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

BAGNO PÖSTYÉN
PISTYAN, UNGHERIA.
CONTRO LA GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, EXSUDATI.
Raccomandato specialmente dai medici. Nell'anno 1907, **12,000 ammalati** hanno trovata la guarigione in questi fanghi termali. Negli ultimi 5 anni furono eretti nuovi Hôtels, Pensioni e Stabilimenti balneari per un valore complessivo di 5 milioni. Aperto tutto l'anno.
Prospetti si possono avere dalla
DIREZIONE DEI BAGNI a Pöstyén (Ungh.)
(3 ore di treno celere da Vienna)

L'industria dell'illuminazione moderna

In tempi che paiono ora remoti, un minuscolo lumicino ad olio dalla fiammella rossastra e caliginosa bastava ai bisogni d'una brava massaia, ed anche il signor marito si accontentava di una lampada ad olio a pompa (moderateur) che era già gran lusso. Nei giorni festivi poi si accendevano le candele steariche. Non so se i nostri avi avevano la vista migliore o lavoravano meno spesso la sera. Io scrivendo questo articolo alla luce brillante d'una lampada a gas a retina invertita non posso più figurarmi uno studio rischiarato a candele.

Ancora vent'anni fa il petrolio era usatissimo anche nelle abitazioni eleganti e nei negozi; però il gas illuminante gli faceva già forte concorrenza, ma il gran pubblico aveva poca simpatia per questa innovazione. Mentre la lampada a petrolio si poteva applicare ovunque, il gas era strettamente legato ad un impianto di tubature abbastanza costoso.

Il risparmio dell'illuminazione a gas in confronto a quella a petrolio non era rilevante finchè si usavano i becchi a ventaglio e gli Argand che avevano un forte consumo, dando relativamente poca luce. La luce elettrica quella volta non era ancora concorrente serio per l'illuminazione delle abitazioni e fu applicata soltanto là dove si richiedeva luce intensa, che fornirono le lampade ad arco.

A Trieste uno dei primi stabilimenti illuminati a luce elettrica era il Caffè degli Specchi, ai tempi che non si sognava neppure una centrale elettrica. Ogni sera si udiva il ronzio d'una dinamo azionata da un antico motore a gas nell'ambiente ora adattato a sale di bigliardo.

La concorrenza delle sorgenti luminose si fece acuta appena dopo sorta la luce Auer, che era il primo sistema di luce intensa, applicabile anche a piccoli impianti e presentava inoltre un'economia rilevante in confronto anche al petrolio. Prendendo per base i prezzi odierni di gas e di petrolio a parità di luce, la lampada Auer costa circa un terzo di quello che consuma una buona lampada a petrolio.

L'invenzione dell'Auer ebbe per conseguenza l'enorme sviluppo nel consumo di gas illuminante e per parecchi anni il gas sosteneva efficacemente la concorrenza con la luce elettrica che con le lampadine ad incandescenza a filamento di carbone costava circa quanto la luce a petrolio.

L'invenzione dell'Auer, fenomeno tutt'oggi poco spiegato, incitò gli scienziati a studiare la teoria delle sorgenti luminose, la teoria della radiazione, campo quasi incolto fino allora. E questi studi dimostrarono che le sorgenti luminose usuali davano un rendimento pessimo. Così, per esempio, le lampadine ad incandescenza a filamento di carbone che consumano 3 Watts per candela normale emettono in forma di luce soltanto il 5% dell'energia elettrica fornita loro, mentre il rendimento delle lampade a petrolio ed a gas a fiamma libera è peggio ancora.

Finalmente si potè constatare che il rendimento luminoso, cioè il rapporto tra quantità di luce emessa ed energia consumata dalle lampade cresceva enormemente coll'aumentare la temperatura del sostanza incandescente e che certi corpi hanno un potere emissivo di luce molto superiore che gli altri, per esempio la calce, il magnesio e più di tutti le cosidette terre rare di cui si compongono anche le retine Auer. Queste sostanze sono chiamate «selettive».

Però ancora più favorevole è il rendimento luminoso della scarica elettrica, fatta passare per dei gas rarefatti.

*

E con queste constatazioni la via da percorrere per il miglioramento dei sistemi d'illuminazione era segnata; vediamo ora come hanno risolto i tecnici tale problema. Volendo parlare soltanto dell'illuminazione su vasta scala, non tratterò l'acetilene, il petrolio ed i gas prodotti da miscele d'aria e gasolina o benzina e mi occuperò unicamente dell'illuminazione moderna a gas e luce elettrica.

Per l'illuminazione intensa a gas ci si serve oggigiorno esclusivamente di retine fabbricate di terre rare; tutte le nuove applicazioni tendono ad aumentare la temperatura della fiamma e pure di aumentarne le dimensioni allo scopo di migliorare l'economia e di concentrare in una lampada sola il maggiore potere luminoso possibile.

Una delle costruzioni più semplici di questo genere è la lampada Lucas. Il cilindro di vetro è congiunto ermeticamente ad un altro cilindro in lamiera sovrastante alla lampada. Quest'ultimo funge da camino e serve come il camino d'una stufa per attivare la circolazione dell'aria. Mancando ogni parte mobile, la lampada Lucas non richiede riparazioni costose.

La nuova lampada Lucas porta sopra la fiamma una batteria termoelettrica azionata dall'aria calda della lampada. La corrente da questa prodotta viene trasmessa ad un minuscolo motorino elettrico accoppiato ad un piccolo ventilatore disposto sotto il becco. Questo piccolo congegno serve per comprimere l'aria ed il gas e produce con ciò una miscela adatta alla combustione vivace mercè la quale la lampada Lucas arriva a fornire in una sola retina la luce dell'intensità di 1200 candele normali.

Alcune vie di Londra e di Berlino e così pure numerosi stabilimenti industriali sono illuminati a luce «Millenium». Questo sistema si serve d'un piccolo compressore azionato da un motorino qualunque che comprime il gas e lo avvia ai becchi. Il gas ne sorte con grande veemenza e si mescola bene all'aria. La luce emessa è intensissima e permette di produrre in una retina sola sino a 2500 candele. Il risparmio di gas è di circa il 50% in confronto alla luce Auer.

Da molto tempo si fanno dei tentativi per aumentare la temperatura della fiamma coll'immettere dell'ossigeno nel becco, ma fino ad ora i risultati non furono troppo soddisfacenti.

Le retine resistono male alla temperatura altissima della fiamma a gas tonante e per l'introduzione generale di questa luce ci vorrebbe una seconda conduttura per l'ossigeno. E' dubbio fino ad ora se la spesa dell'impianto più la spesa per la produzione dell'ossigeno possa essere compensata dal risparmio del gas.

Ancora più rapidi furono negli ultimi anni i progressi della luce elettrica.

Le vecchie lampade a filamento di carbone consumano da 3 a 3.5 Watt per candela.

Inalzando la temperatura del filamento e facendo passarvi più corrente si può ridurre il consumo fino da 2.5 a 3 Watt per candela, ma queste lampade forzate hanno poca durata perchè il carbone del filamento si volatizza nel vuoto della lampada alla temperatura di circa 2000 gradi. Non è dunque possibile di sorpassare questo limite. Si dovettero quindi cercare delle sostanze ancora più atte a resistere alla temperatura altissima. Anche qui l'Auer fece i primi passi verso la soluzione del problema con la lampada Osmium che dopo breve vita per i suoi difetti sparì dal commercio. Essa è stata sostituita dalla lampada Osram a filamento di Wolframio prodotta anch'essa dalla Società Auer. Il Wolframio fonde a circa 3800 gradi; la temperatura alla quale si porta il filamento di questa lampada è altissima e perciò il rendimento è ottimo. La lampada consuma circa 1 Watt per candela. Però la lampada a Wolframio deve essere trattata con estrema cautela per la fragilità del filamento; la lampada a tantalio, altra costruzione di lampada con filo metallico, che consuma 1.5-2 Watt per candela, invece è abbastanza resistente a impulsi meccanici.

Circa lo stesso grado di economia offre la lampada Nermst, la quale, come la luce Auer, usufruisce della radiazione delle terre rare. Questa lampada però ha l'inconveniente di accendersi soltanto alcuni secondi dopo la chiusura della corrente.

*

Queste costruzioni moderne, specialmente la lampada a Wolframio, dànno la luce elettrica a prezzo di poco maggiore dell'illuminazione con le retine Auer.

La più semplice delle lampade è la lampada Quarzo, della A. E. G. Essa consiste di un semplice tubetto di cristallo di rocca dal quale è stata estratta l'aria e che contiene qualche po' di mercurio. Facendovi passare la corrente elettrica, i vapori di mercurio emettono una luce intensissima, simile alla luce solare. Il consumo di questa lampada è di ¼ di Watt per candela. Una lampada per 3½ Ampère e 220 Volt fornisce 3000 candele. La lampada Quarzo è una modificazione della lampada a mercurio dell'americano Hewitt (poco usata a causa del colore scialbo della sua luce), e non ha regolatore, non esige dunque nè ricambio di carboni, nè riparazioni. L'unico inconveniente è il suo prezzo elevato di 200 marchi. La lampada Quarzo è costruita solo per corrente continua.

Queste poche righe non esauriscono l'argomento, ma caratterizzano la via sulla quale s'incammina la moderna tecnica dell'illuminazione.

Charlottenburg.

Ing. Paolo Weiller.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 619.75, Staatsbahn 696.50 Alpine 649.—, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude sost.a. Credit 194.10 (193.60), Disconto —.— (189.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.45 poi sino 104.60, Chiusa francese 94.50 (94.37), Italiana 104.60 (104.60), Spagnuola 96.95 (96.75), Banche Ottomana 724.— (723.—) Rio Tinto 1611 (1620), Lotti turchi 179.75 (169.75).

VIENNA 27 (Dopo Borsa). Credit 620.25, Credit Ungh. 738, Bankverein 518.50, Länderbank 436.50, Staatsbahn 696, Lombarde 134, Alpine 649, Rima 548, Carpazi 580, Schodnica 450, Lotti Turchi 186, Russo 1906 95.60, Hirtenberg 939.

PARIGI 27 (Dopo Borsa). Francese 3% 94.47, Russo 5% 98.20, Spagnuolo 4% 96.95, Rio Tinto 1611, Cape Copper 179, Tharsis 140, De Beers 269, Rand Mines 157, East Rand 101.50, Goldfields 95.75, Hartmann 534, Lotti Turchi 179.75, Saragosse 410, Nord Epagne 317.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.50 a 95.60, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.65, Banconote germaniche 117.50 a 117.35, Rend. austr. carta 97.— a 97.30, Rendita austriaca in corona 97.— a 97.30, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 616.50 a 620.50, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 695.50 a 697.50, Lombarde 127.25 a 123.25 Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 94.50, Rendita ital. 3¾% 104.60, Rendita Spagnuola esterna 96.95, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 130.—, Rendita Turca unif. 96.35, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.85, Rend. ungh. in oro 4% 95.90, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1468, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1611.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅞, Lombardi 5⅝, Argento 24¾, Rend. Spagnuola 95¼, italiana 104¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⁵⁄₁₆.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.75, per dicem. 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Havre 27. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, dicem. 40.50.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz.o, Tendera in Docliets —. Vendite 2000 compresi affari consegna, Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5⁹³⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸⁷⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁸⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁴⁴⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5¹⁹⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5¹⁰⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁰³⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4⁰⁰⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁹⁷⁄₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁹⁷⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 80.25, per luglio 80.50, luglio-agosto 80.50, settembre-dicembre 80.75. staz.o

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 17.—, per luglio 16.50, per luglio-agosto 16.40, per settembre-dicembre 16.60. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.05, per luglio 21.65, per luglio-agosto 21.65, per settem.-dicembre 21.85. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.15, per giugno 28.30, luglio-agosto 28.40, settembre-dicem. 28.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 47.—, per luglio 47.25, luglio-agosto 47.50, settembre-dicembre 38.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, calmo, bianco per mese corr. 29⅛, per giugno 29⅜, per luglio-agosto 29½, ottobre-genn. —.—. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 27. (Chiusa). Per giugno 21.75, luglio 21.75, per agosto 21.85, per settembre 21.95, per ottobre 20.30, per novembre 19.95. calmo

Londra 27. Java a scell. 12.—, Rupa greggio a sc. 10⅞. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
I	Barbarigo	30	Scaricazione
Ia	Fram	2	»
Ib	Zriny	27	Caricazione
8	Szent Istvan	27	Scaricazione
6	Semiramis	2	»
9	Persia	8	»
12a	Ravenna	27	Caricazione
12b	Agrumaria	1	»
13a			
13b			
14	Oceania	27	Scaricazione
17	Toro	27	Caricazione
21	Baltico	9	Scaricazione
22	Albania	3	»
23			
24	Congo	29	Scaricazione
25	Gilda	27	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Nereo	4	Scaricazione
» IV	Istria		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza pulita piccola famiglia. Aless. Volta 2, porta 20. 5989

CERCASI brava, pulita prestaservizi capace tutti lavori (escluso da fare con bambini) buon trattamento. Rossetti 26, porta 8. 5999

CERCASI abile sarta di donna. Via Torre bianca 22, II. 10033

CERCANSI praticanti con paga. Negozio manifatture Culot, Piazza S. Giovanni. 5990

CERCASI prontamente garzona, Donato Bramante 9, IV. 10044

CERCANSI ragazze confezionare calzoni. Corso 32, IV, buona paga. 9976

CERCASI serva buoni attestati. Via Tintore N. 2, macelleria. 9995

CERCANSI scalpellini, muratori per fuori, cuoca per conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 5957

CERCASI prontamente garzona sarta signora con paga. Acquedotto 85, mezzan. 10005

CERCASI servetta per signora sola; Rettori 1, II, sinistra. 5946

CERCASI lavorante falegname per mobili. Scrivere a Nabresina, Francesco Luvin. 5937

CERCASI per principio agosto abile corrispondente tedesco steno-dattilografo. Offerte «Avvenire» Piccolo. 5936

CERCASI prestaservizi giovane, netta e onesta, prontamente. Presentarsi lunedì dalle 10 alla 1. Via Roiano 2, II, p. 8. 9996

CERCASI donna di servizio capace, per tutta la giornata, paga 24 corone. Coroneo 39, primo. 5929

CERCANSI prontamente apprendisti meccanici. Via S. Lucia 4, Apollonio. 5970

CERCASI ottima serva per campagna Barcola, buon mensile; rivolgersi Paduina 8, I, Maestro. 6021

CERCASI bracciante praticissimo fabbrica aceto, offerte referenze sub «Aceto» Piccolo. 10078

CERCASI prontamente praticante conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6006

CERCASI brava ragazza quale domestica per buonissima famiglia. Via Poste 10, porta 7. 10097

CERCASI capace fatturista ramo caffè, indispensabile conoscenza tedesco. Offerte «Attivo 100» Piccolo. 10076

CERCASI capacissima sarta tutti lavori, buona paga. Rivolgersi Maria Ravalico Servola 572. 6009

CERCASI balia prontamente. Via Acquedotto N. 81, III p. 10088

CERCO signorina per condurre passeggio mattina due bambini; presentarsi dalle 3-4. Via Olmo 1, porta 16. 5934

GARZONI falegnami, buona paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5965

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

FALEGNAMI operai cercansi. Via S. S. Martiri 19. 5894

COCCHIERE per carro e carrozza con buoni attestati trova collocamento. Indirizzo Piccolo. 5913

BALIA con molto latte e certificato medico cercasi. Acquedotto 81, III, sinistra. 9905

ALCUNI provetti meccanici di fino trovano pronta occupazione presso officine G. Galatti. 9789

GIOVANOTTO con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia e ottime referenze viene assunto prontamente da primaria ditta quale archivista, riscuotitore. Offerte al Piccolo sub «Archivista». 9572

TARIFFISTA internazionale. Speditore pratico, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per residenza Venezia. Esigonsi ottime referenze. Offerte «Speditore» fermo posta Venezia. 952 N.

PRIMARIA ditta cerca praticante per scrittoio di buona famiglia, conoscenza lingue tedesca, italiana. Offerte «Capace 419» Piccolo. 10057

PRESTASERVIZI cercasi via Farneto 35, 4 p. Stella. 5971

CASA primaria cerca praticante e giovane diggià iniziato lavoro commercio. Offerte «F. V.» fermo posta. 5975

DROGHERIA cerca ragazzo pratico. Indirizzo al Piccolo. 5963

DONNA servizio, buon salario, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5964

CORRISPONDENTE italiano, tedesco viene cercato per la Sassonia. Informarsi C. Bruna, S. Anastasio 8. 9997

PORTINAI marito e moglie senza bambini cercansi. Madonna mare 7, p.terra. 9986

RAGAZZE che sappiano cucire macchina trovano pronto continuo lavoro. Via Luigi Ricci 6 A, V. 6024

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi via Vincenzo Scussa N. 5, p. III. 10067

LAVORANTI falegnami provetti per mobili cercansi. Occupazione stabile. Olmo 15. 6029

MAGAZZINIERE. Importante Ditta in caffè cerca provetto magazziniere conoscitore dell'articolo anche pratico della lavatura. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 6022

PRESTASERVIZI brava onesta, tutto giorno cercasi. Via Nuova 22, I. 10064

RAGAZZO cerca l'installatore G. Vaccari, Campo Belvedere 2. 9991

FAMIGLIA con 2 bambini già grandicelli, traslocandosi a Napoli, prenderebbe seco una bonne tedesca disposta ad aiutare anche nelle faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 6002

TRATTORIA Conti 4, cerca cuoca proprio conto. 5998

IMPIEGATA svelta conteggio, energica, cercata ufficio rappresentanze. Sub «Posto fiducia 35» Piccolo. 10055

CERCO posto riscuotitore, segretario presso signore o altro, deposito cauzione, garanzia; conosco dattilografia. Offerte verso scontrino «Onestà 2» posta restante. 9769

CORRISPONDENTE tedesco stenografo e celerissimo dattilografo offresi, giovane tedesco. Offerte «Subito» Piccolo. 9858

DICIASSETTENNE elettricista impianti interni, già occupato primaria officina Milano, offresi. Indirizzo Piccolo. 5973

CALZOLAIA provetta macchinista e apparecchiatora fino, molti anni occupata primario lavoratorio offresi per Trieste. Lettere sub «Provetta macchinista» Piccolo. 10028

IMPIEGATO assolto accademia di commercio occuperebbesi nel pomeriggio qualunque lavoro scrittoio. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 9452

SARTA capace offresi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 5925

SIGNORINA svizzera, corrispondente francese e tedesco, contabile, stenografa, buone nozioni italiano e inglese cerca posto prontamente. Offerte «Maria» Piccolo. 5954

SIGNORINA bella presenza, coi necessari requisiti, cerca posto cassiera o venditrice. Offerte «Paola» Piccolo. 5920

OFFRESI sarta bambini ed altri lavori cucito prezzi discretissimi. Scrivere sub «Discretissima» Piccolo. 10112

MAESTRO conservatorista direttore orchestra, banda, pianista, disponibile. Documenti a richiesta. Scrivere «Euterpe» al Piccolo. 10108

MACCHINISTA diplomato, 16 anni attività macchine in generale, età 35 cerca occupazione stabilimento industriale qui. Offerte al Piccolo sub «Modesto». 10010

ISPETTORE rami vita, infortuni, vaste conoscenze Litorale, Goriziano, Trentino, accetterebbe posto presso importante compagnia. Cestinansi anonime. Scrivere sub «Franz» al Piccolo. 10109

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

ANTONIA Ved. MONTI

spirava stamane dopo breve ma penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti di nostra S. Religione.

L'inconsolabile madre **Francesca ved. Lucatelli** ed i nipoti **Otello Brelich**, i. r. consigliere provinciale, **Marina de Lama** e **Serena Cardahy** a nome anche dei cognati e delle cognate e di tutti gli altri nipoti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 28 corr. alle ore 5 pom. dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 giugno 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, troppo addolorata per poter ringraziare direttamente, come vorrebbe ,tute le gentili persone che con l'invio di biglietti o in altra guisa intesero porgerle conforto per la perdita della sua indimenticabile

MADRE

esprime loro in questo modo commossa e profonda gratitudine.

Famiglia GIUS. qm. D. FINZI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MADRE figlia undicenne implora occupazione leggera o portinaia, restando senza tetto. Pesa 10, I, porta 23. 10036

ISTRUZIONE

CERCO collegio dove non si parli che l'italiano, per collocarvi un ragazzo durante i due mesi di vacanza. Offerte indirizzare Ida Ettel, Klagenfurt, Bahnhofstrasse 29. 10065

STUDENTE dell'VIII ginnasio tedesco darebbe lezioni ginnasio inferiore. Sub «Assiduo» Piccolo. 10030

SCUOLA E. DE CASTRO accoglie scolare durante le vacanze. Via del Toro N. 1. 5919

SCAMBIO lezioni francese per pianoforte. Offerte Piccolo sub «Omero». 5918

GIOVANE studente italiano durante vacanze darebbe lezioni a studenti, prime classi ginnasiali, sub «Italiano» al Piccolo. 10047

ASSOLTO ginnasiale che finì I corso Revoltella insegna italiano, francese, tedesco, latino, matematica. Offerte «Docente» Piccolo. 6001

VILLEGGIATURA offresi maestro dando ripetizioni a ragazzi scuole popolari (qualsiasi condizione). Offerte sub «Celibe» al Piccolo. 9998

CONVERSAZIONE toscana con terminologia pratica, lingua, letteratura insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 3791

ARTE drammatica, declamazione dei migliori poeti, debitamente spiegati, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 3790

PIANOFORTE, violino assume lezioni durante vacanze conosciuto maestro. Offerte «Vacanze» Piccolo. 10025

MERCOLEDI' 1. luglio cominciano nello studio Cernè (via Caterina 4) lezioni di sola tenitura libri (semplice, doppia, americana) oppure sola corrispondenza commerciale (italiana, tedesca) oppure sola computisteria (conteggio commerciale-bancario) oppure sola dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Durata per qualunque materia un solo mese, successo garantito, certificato in fine del corso. Prenotazioni, ulteriori informazioni giornalmente, a qualunque ora. 9094

[illegible]

CERCASI locale uso negozio, Piazza Goldoni, Ponterosso, via Nuova, S. Nicolò, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 5845

CONIUGI cercano appartamento centrico due stanze, bagno, cucina, terrazza o giardino. Offerte «Stadison» Piccolo. 5869

SIGNORINA impiegata cerca prontamente stanza vuota con costo soltanto centro, presso famiglia di cuore. Scrivere al Piccolo sub «Antecipato». 5977

CERCO per agosto stanza bella, grande, vuota, finestre a nord, pressi Giardino, Acquedotto, via Chiozza. Offerte al Piccolo sub «Nord». 10007

CERCO per 24 agosto quartiere 2 camere, cucina, acqua oppure camera, camerino pressi Giardino, Istituto, Pescheria. Offerte con prezzo sub «Agosto» posta Barcola. 10084

DISTINTO giovane forestiero cerca stanza ammobiliata presso civile famiglia tedesca, eventualmente costo. Esclusi mestieranti. Offerte Piccolo sub «Ateniese». 6026

VEDOVA sola, civile cerca stanzetta vuota, prezzo mite. Sub «Quiete» Piccolo. 9980

SARTA con bambina grandicella cerca camera vuota pranzo in modesta famiglia. Offerte Piccolo sub «Modesta». 5988

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati. Istituto 39, primo, porta 4. 10069

AFFITTASI bellissimo stanzino chiaro, soleggiato. Via Ireneo 4, porta 5. 10070

AFFITTASI stanza con due letti. San Lazzaro 4, porta 6. 12131

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata massima pulizia. Madonna mare 5, primo. 12128

AFFITTANSI in villino via Porta quartiere due belle stanze, piccola cucina con grande orto. Prezzo corone 440. Informazioni via Rossetti 65, trattoria Spofford dalle 5-7 pom. 5966

AFFITTASI cameretta ammobiliata ingresso libero. Via Chiozza N. 28, quarto piano. 10101

AFFITTANSI stanza ammobiliata e camerino pressi Meridionale. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 10106

AFFITTASI camera ammobiliata, bella vista con o senza costo, e camerino. Via Farneto 50, III. 6004

AFFITTASI stanze ammobiliata volendo costo. Via Gatteri N. 10, I. 10072

AFFITTASI bellissimo quartierino ammobiliato, oppure vuoto in campagna, anche uso villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 5600

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 5741

AFFITTANSI Muggia due stanze ammobiliate vicinissime bagno. Indirizzo Piccolo. 5789

AFFITTANSI bellissimi quartieri di due e tre camere, camerino a prezzo modico in via Olmo 1 A. 9759

AFFITTANSI prontamente e per agosto alcuni bellissimi quartieri di due camere. Prezzo mitissimo. Via Petronio 9. 9760

AFFITTANSI prontamente due, tre stanze grandi vuote, gas, stufa, vista Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, I. 9693

AFFITTANSI pel 24 luglio bellissimi quartierini di camera e cucina. Via Montecchi, angolo Scuola nuova. Informazioni Clemencich, Piazza San Giovanni 4. Telefono 1936. 9756

AFFITTANSI prontamente oppure agosto quartieri da due a sei camere ed accessori, magazzini, in vari punti della città, distinte ed informazioni via S. Michele 16. 11622

AFFITTANSI camere bene ammobiliate 1 disobbligata, volendo costo. Valdirivo 21 primo. 9927

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata 2, 3 letti. Famiglia tedesca. Belvedere 22, primo, destra. 9954

AFFITTASI camera ammobiliata fiorini 8, escluse donne. Boschetto 17, porta 8. 9882

AFFITTASI presso distinta famiglia grande stanza due finestre, disobbligata, elegantemente ammobiliata, massima pulizia, unico subinquilino, desiderando costo. Rivolgersi Acque 18, primo, davanti. 9892

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 9904

AFFITTANSI camera, camerino, cucina in Romagna. Rivolgersi Fabio Severo 21. 9776

AFFITTANSI tre bellissimi quartieri ariosi e soleggiati al N. 30 via Giuseppe Gatteri, primo piano; destra: 4 camere, anticamera e cucina; sinistra: 4 camere, camerino, anticamera e cucina; terzo piano, sinistra: 4 camere, camerino, anticamera e cucina. Informazioni al secondo piano, sinistra. 9166

AFFITTASI camera, uso cucina. Via Conti 20, IV, porta 22. 10031

AFFITTASI camerino con letto, chiaro. Pietà 12, II, porta 6. 5967

AFFITTASI 24 agosto 2 camere, cucina corone 37, 3 camere, camerino, cucina corone 57, compreso acqua, soldo pigione. Via Tesa 7. 10029

AFFITTASI camera con focolaio cor. 16 mensili, compreso acqua, soldo pigione. Via Tesa 7. 10029

AFFITTANSI quartiere quarto piano con terrazza, cinque camere, accessori; altri di quattro, tre, due camere, cucina. Madonna mare 7. 9987

AFFITTANSI splendidi quartieri, casa nuova costruzione, due camere, cucina e due camere, camerino, cucina, massimo comfort, vista mare. Via Gian Rinaldo Carli 10. 9966

AFFITTANSI prontamente e per agosto quartieri da 1, 2, 3 stanze, camerino, cucina, da corone 340 a 750. Rivolgersi Chiozza 42 A. 5956

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Rettori 1, II, sin. 5945

AFFITTASI cucina vuota. Via Sorgente N. 7, porta 22. 5947

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, prezzo mitissimo. Maurizio nove, III. 5951

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Commerciale 3, I, sin. 10022

AFFITTANSI quartieri 24 agosto, primo e terzo piano, 3 stanze e cucina, prezzo mite. Via Chiozza N. 81. 5953

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 32, I piano, porta 10. 10021

AFFITTASI camera ammobiliata. Bachi 3, porta 13. 10908

AFFITTASI stanza sul davanti con due letti, per giovani onesti. Via Guardia 12, porta 6. 10013

AFFITTASI camerino con letto, volendo costo. Istituto 13, IV, corte. 5939

AFFITTASI quartiere nuovo per stagione estiva. Campagna Gretta. Indirizzo Piccolo. 5940

AFFITTANSI prontamente stanze 2 letti. Via Santa Caterina 2, porta 3. 5943

AFFITTASI prontamente camera ammobliata a due amici. Fabio Severo N. 26. 9979

AFFITTASI prontamente camera vuota, ariosa, due finestre, acqua e uso cucina. Montorsino 5, V, Roiano. 5924

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata, volendo costo. Corso 2, p. 12. 5915

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti fiorini 9. Farneto 38, I, destra. 9984

AFFITTASI camera, cucina, concedendo orto. Via Belvedere 53, I piano. 9983

AFFITTASI stanza a due operai. Solitario 2, primo, porta 16. 9990

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista Corso, ingresso libero. Corso 32, terzo. 9984

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con o senza pensione per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, Meridionale. 5933

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo due letti e camerino. Ireneo 5, p. 6. 9993

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, Corso, ingresso libero, buonissimo costo, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5935

AFFITTASI camera con due letti, via Benvenuto Cellini N. 1, V. 5987

AFFITTASI anche subito magazzino 40 metri quadrati, focolaio, cor. 340. Via Petronio 1, portinaio. 10049

AFFITTASI per villeggiatura una villetta con cucina e tre stanze ammobiliate. Prezzo modestissimo. Albergo Licen Reifenberg. 10050

AFFITTANSI prontamente due locali chiari uso deposito bottega magazzino, prezzo annui cor. 300. Indirizzo Piccolo. 5984

AFFITTASI stanza due letti costo fiorini 25 ciascuno. Farneto 17, II, 8. 10058

AFFITTASI camerino ammobiliato per giovane operaio. Via Bosco 30, ingresso libero. 10059

AFFITTASI bellissima stanza due signori, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 10061

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Farneto 31, II p. 10054

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, signora sola. Palladio 6, I, destra. 10056

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti a onesti operai, volendo anche costo. Via del Bosco 14, V, sinistra. 5980

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata, elegantemente, volendo costo. Molin piccolo 6, II. 10032

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Tivarnella 3, I, porta 7 Stazione Meridionale. 5997

AFFITTASI bellissima facciata per uso réclame. Via Madonnina N. 47, oste. 10045

AFFITTASI stanza due letti a operai. Maiolica 13, IV p., porta 8. 10035

AFFITTO 2 stanze grandi 24 agosto, ingresso libero, uso scrittoio. Nuova 22, terzo. 10068

AFFITTASI bella stanza interna ammobiliata prezzo mitissimo. Stadion 4, primo sinistra. 10083

AFFITTANSI 2 stanze vuote, Santa Croce. Vista mare, posizione salubre. Bizzai, Corso 22. 10093

AFFITTANSI stanza e stanzino bene ammobiliati. Alfieri 7, II, p. 6. 10095

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Farneto N. 26, I p. 10090

AFFITTASI camera bene ammobiliata oppure anche camerino. Via Beccherie 13 I piano. 10098

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata uno, due letti. Via Molino piccolo N. 11, piano II, porta 8. 10100

AFFITTASI camerino, costo, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 10085

AFFITTASI letto buono, costo, fiorini 5 settimanali. Barriera 31, pianoterra. 10094

AFFITTANSI bellissimi due quartieri compreso acqua, gas, mensili cor. 32. Rivolgersi alla portinaia via Industria 2, oppure via Boccaccio 5. Kovacich. 10073

AFFITTASI camera coniugi. Via Ireneo 4, quinto. 6017

AFFITTASI splendido quartiere 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, closets; stalla 16 cavalli, corte, acqua; posizione centrica camera, camerino, cucina prontamente. Indirizzo Piccolo. 6005

VILLEGGIATURA. Matteria due camere ammobiliate, cucina, giardino, prato, bosco, vicinanza bosco pini e splendida posizione. Decleva. 10051

QUARTIERINO per piccola famiglia con giardino ombroso, affittasi stagione estiva, presso città. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5993

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via Foscolo 38, casa Nuova con tutto comfort. 5969

VEDOVA sola, civile affitta stanzetta vuota, ammobiliata, davanti, uso cucina a signorina, signora, modicissimo prezzo. Torricelli 6, II, destra. 5927

VILLEGGIATURA S. Daniele (Carso), restaurant Starz, presso Stazione affittansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi miti. 5928

VIA Galileo N. 1 affittasi per agosto quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua. 10001

VILLEGGIATURA Borst affittansi 3 camere, cucina, tutto nuovo, prezzo mite. Ulteriori informazioni via Campanile 2, trattoria «Ponte verde». 5942

VIA Stadion N. 20 affittasi prontamente quartiere sette stanze con poggiuolo, camerino bagno e dispensa. 10000

VILLEGGIATURA Fernetich presso Sesana, affittansi camere con uso cucina, posizione splendida. Indirizzo Giovanni Boccaccio N. 7, porta 8. 9977

A distinto signore affittasi stanza bene ammobiliata, chiara, primo piano, prospettante piazza Stazione, pel 15 luglio, presso piccola famiglia di 3 persone. Indirizzo Piccolo. 6019

VILLEGGIATURE Chiadino linea tram, telefono 815 affittansi subito 600, 450, 200, eventualmente anno. Rivolgersi telefono 1234. 10080

DUE distinte persone trovano bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, ottima pensione, tutto comfort. Chiozza 33, porta 10. 5921

GIARDINO, 3 camere, camerino, cucina, Michelangelo 707 appigionansi. Informazioni via Lavatoio N. 4, I piano. 9903

QUARTIERE affittasi 3 stanze, camerino, grande poggiuolo, cucina. Via Pondares 13. 5950

PRONTAMENTE affittasi camera con due letti per onesti operai. Alfieri 9, III p. 6013

ISOLA affittansi 2 stanze, camerino, cucina ammobiliate. Splendida vista al mare. Bagni vicini. Indirizzo al Piccolo. 61375

MAGAZZINI interni uso rispostiglio, affittansi Piazza Cavana 6. 12130

PIRANO. In campagna vicinanza città vista incantevole affittasi quartiere due stanze cucina. Scrivere Agenzia Piccolo Pirano. 13334

RARA occasione affittansi in centrica posizione locali adattabili per negozi manifatture, commestibili, macellerie, salumerie. Rivolgersi Trieste-Office, via San Giovanni 18, telefono 371. 10104

QUARTIERE 5 stanze, 3 camerini, cucina, soffitta, gas, ecc., 509 fiorini tutto compreso libero luglio. Via Giulia 29, terzo, da visitarsi 9 ant. alle 6 pom. 6011

QUARTIERI soleggiati, comfort moderno affittansi agosto, pianoterra fiorini 250, primo 275, compreso acqua, accessori. Conti 30. 12127

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata affittasi. Corso 47, IV, destra. 10075

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 10115

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, uno, eventualmente due letti, prezzo modico. Gatteri 54, mezzanino. 10091

8 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata davanti, ingresso sulle scale, signora sola. Cavana 20, IV. 5981

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata soleggiata, ingresso libero, presso coniugi soli affittasi pel 1. luglio. Pilone 4, porta 9. 12132

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo, via Salice 4, III, destra, casa nuova. 10074

CAMERETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. Acquedotto 85, II, sinistra. 10038

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato. Sorgente 7, porta 19. 9981

PRONTAMENTE affittasi stanza e stanzetta belle, ammobiliate nuovo. Coronéo 29, porta 15. 9002

PER villeggianti affittansi camera ammobiliata, tinello e terrazza. Rivolgersi Pechiar, via Santa Margherita 899, Capodistria. 10009

PICCOLA gentile famiglia tedesca oppure signora distinta attempata avente disponibile stanzetta eventualmente camerino chiaro, può affittarla permanentemente a forestiero, signore giovane, serio, compitissimo, desideroso acquistare pratica lingua tedesca non chè avere persona onesta, educata cui affidare cura propri effetti essendo spesso assente. Assoluta preferenza avranno gentili offerte, unico subinquilino, al Piccolo «Lloydianer». 5932

STALLE per due e quattro posti affittansi per agosto. Via Cunicoli 8, attigua Kandler. 5941

SIGNORA sola affitta bella stanza, elegantemente ammobiliata, massima nettezza a distinta signora o signorina, unica subinquilina. Via Foscolo 40, porta 5. 10004

SUBAFFITTO prontamente una o due stanze vuote. Via Vincenzo Bellini 13, mezzan., scala seconda, sinistra. 9998

STANZA elegante affittasi, stupenda vista. Via Galatti 18, porta 13. 9975

20 fiorini affittasi stanza due letti, buonissimo costo. Giulia 20, mezzan. 5931

DA affittare via Maiolica N. 5, I, davanti, 4 camere grandi cucina, può servire quartiere per deposito mobili, sartoria, scrittoio. 10063

PASQUALE Revoltella 921, linea Conti-Roiano, affittansi ancora alcuni quartieri di una, 2, 3, camere, camerino, cucina, da corone 250 a cor. 600. Informazioni portinaio. 9076

COMMERCIALE 548, vicino trenovia, affittansi due quartieri di due camere, anticamera, cucina, cantina, da cor. 500-520. Informazioni portinaio. 9077

COMMERCIALE 552 villa nuova affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua. 9965

QUARTIERE signorile di 5 camere, camerino, bagno e cucina fiorini 500. Via Istituto 40 A. 9919

COMMERCIALE 548, affittansi terzo, tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina, corone 820, più accessori. 9962

GOZZI 3, pressi Belvedere affittansi quartieri di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina da 460-600. 9943

COLOGNA N. 38 da affittare 2 camere, camerino e cucina; 3 camere e cucina. 9877

OLMO 1 A, affittasi bottega di due fori, eventualmente divisibile. Informazioni Clemencich, piazza San Giovanni 4, telefono 19-36. 9757

DONATELLO 1098 (all'entrata principale nuovo Frenocomio) affittasi bottega di 2 fori, anche divisibile, nonchè quartierini eleganti di due e tre stanze. 9758

VILLEGGIATURA Wocheiner-Feistritz, stazione ferroviaria della Transalpina, affittansi stanze con costo, eventualmente vendesi albergo. Rivolgersi A. Longo. Woch.-Feistritz. 9591

COMMERCIALE, angolo Scala Pauliana, in costruzione, pronti per agosto due vasti magazzini da cor. 450 a cor. 550; terzo, tre camere, camerino, bagno, cucina, 900; quarto, quattro camere, camerino, bagno, ripostiglio, cucina ballatoio, cantina; 1225; quinto, quattro camere, grande terrazza in facciata, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, ballatoio, cantina, 1025. Informazioni sopra luogo. 9075

PAULIANA 6, affittasi magazzino adatto per industria, cor. 400. Informazioni cucina economica sotto stessa casa. 9074

SIGNORINA sola cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 5926

OLMO 15, corone 800 vasto magazzino volto alto 5½-15, adatto qualsiasi industria, possibile ingrandimento magazzini interni. Quartieretti pronti 180 sino 450, parchettati. 9263

TRIONFO 3 (Gesuiti) vasti quartieri adatti due ftmiglie, gas, ecc. pronto 580 sino 700, 4 locali, anticamera, tutto parchettato. 9264

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente e pel prossimo 24 agosto. Ritirare liste via Giuseppe Gatteri 16, I piano. 5767

SUBAFFITTASI quartiere signorile in bellissima posizione composto di 1 sala, 5 camere, camera servitù, bagno, poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 5788

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Galileo 6, p. I, cor. 900. 5797

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Carducci 12, piano II. 5798

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittasi per agosto, casa nuova. Via Giovanni Boccaccio 14. 5799

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera, cor. 1100. 5796

DUE grandi magazzini uniti affitto agosto. Via Caterina 1, corte. 5747

BELLA ed asciutta abitazione estiva affittasi completa compresa cucina a famiglia oppure singole stanze, nella vicinanza della stazione di Möllbrücken-Sachsenburg (Carintia). Viali ombrosi, bagni ecc. Offerte dirigere a Mariane Taschler Ristorazione. Möllbrücken. 5378

50 soldi d'affitto giorno pronto locale con magazzino, buona posizione per qualunque industria. Indirizzo Piccolo. 5466

TENNIS bellissimo, ombroso, immediata vicinanza tramway, affittasi per alcuni giorni settimanali. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5122

PRONTAMENTE affittasi stanzetta elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia. Foscolo 39, porta 1. 10027

NEL P. T. Pubblico deve insinuarsi la convinzione che quando abbisogna di una abitazione, magazzino, negozio, stalle e fondi con tettoie ecc. la migliore delle soluzioni si è quella di rivolgersi al Trieste-Office, autorizzata Agenzia commerciale immobiliare, via San Giovanni 18, telefono 371 perchè questa ha in evidenza assolutamente tutto quanto vi è da affittare in città e territorio. 10103

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decreto cinematografo tournée nel Friuli. Offerte sub «Tournée Friuli» Piccolo. 10096

CERCANSI tubi conduttura acqua, usati, con pezzi di unione da oncie 1½. Offerte al Piccolo sub «Tubature». 5976

CERCASI barca leggera da comperare oppure da noleggiare, eventualmente anche per alcuni giorni della settimana. Offerte sub «M. S.» al Piccolo. 10012

CERCASI carro 4 ruote leggero con cavallo da cento a duecento fiorini tutto attaccato. Via Valdirivo 23, I piano. 5916

CERCASI un carretto due ruote. Indirizzo al Piccolo. 5846

CERCASI apparato fotografico. Offerte con dimensioni e prezzo al Piccolo sub «E. L.». 5968

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere Nicolò, Piazza Goldoni 4, pasticceria. 10046

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 — (Corso). 5111

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5362

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, oggetti antichità, rame, vestiti. Mandare corrispondenza. Fano, Beccherie 20. 5900

TAVOLI rotondi, sedie per osteria cercansi. Indirizzo Piccolo. 5905

CERCANSI mobili di ferro usati per giardino (tavola ed alcune sedie). Offerte al Piccolo sub «E. M.». 9883

CHI desidera vendere oppure permutare vantaggiosamente i propri enti sia in città, territorio o provincia, rivolgasi all'autorizzata agenzia in compravendite Trieste-Office, via San Giovanni 18, tel. 371. 10102

ACQUISTASI Ebulliscopio Malligand apparato per gradare vino. Offerte «Malligand» Piccolo. 10077

REDUCE estero acquisterebbe stabile con saldo prezzo e spese non oltre 100.000, più villa Trieste, oppure vicina provincia con saldo 20-30.000. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Boston» 9978

VENDONSI 2 letti da bambini in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 5819

VENDESI bellissima stanza matrimoniale, stile moderno. Pondares 19, lavoratorio mobili. 9934

VENDESI macchina fotografica completa nuova, buon prezzo. Barriera 8, I, sinistra. 10107

VENDONSI letto, sgabello, quadri quasi nuovi, una buona grazia. Indirizzo Piccolo. 6018

VENDESI pistoria bene avviata prezzo mite, per motivi famigliari. Indirizzo al Piccolo. 6003

VENDONSI conigli. Montecucco 1. 6012

VENDESI macchina Singer buon prezzo, esclusi rivenditori. Giosuè Carducci 32, V p. 10082

VENDONSI utensili per due negozi, uno nuovo, uno usato. Madonnina 52. 10081

VENDONSI buona occasione bellissima stanza letto bene lavorata, più 2 solidi chiffonniers con colonne, lavamano, 6 sedie. Canova 21, porta 5. 10092

VENDESI stanza letto uno persona, susta, materasso crine vegetale. Rossetti 16, II. 10114

VENDESI porta uso negozio. Via Acquedotto N. 12, Inga Nicola. 10006

VENDESI o permuterebbesi casetta, tre facciate, Città vecchia, bella posizione, con casetta orto anche fuori Trieste. Offerte «Rendita 1320» Piccolo. 9988

VENDONSI armadione e armadio quattro cassetti, tutto massiccio. Indirizzo Piccolo. 5923

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora, biancheria, orologio regolatore, lampada d'appendere, organetto con dischi. Scorzeria 1, p. 13. 5922

VENDESI Motocicletta, nuova di fabbrica, macchina leggerissima 33 k.o da 2 H P, a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5979

VENDONSI bellissimo sofà, una cassa forte Wiese e C. N. 2. Pozzo del mare 2, quarto. 10048

VENDONSI libri, macchine fotografiche, minime rate. Acquistando 40 dischi a rate si riceve un grammofono gratuitamente. Inviare offerte Piccolo sub «Serietà 400». 5986

VENDO casetta quartieri due, locali otto con terreno vicino nuovo Frenocomio, prezzo corone 7000. Indirizzo via dello Scoglio, osteria Mirabosco. 5983

VENDO causa partenza letto matrimoniale bellissimo, stile italiano, altri 2 letti legno, materassi, attrezzi cucina. Maurizio 9, terzo. 5949

VENDO trasmissione catena per bicicletta. Via Torricelli 10, II. 10018

VILLA signorile, fondi per villini Scorcola, posizione unica vendonsi. Informarsi Pockaj, Hotel Balkan. 8963

BIGLIETTO Monte brillanti vendesi. Indirizzo Piccolo. 5905

BICICLETTA buonissima vendesi buon prezzo con accessori. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 5860

MASSIMILIANA vendesi splendida villa fiorini 90.000; altra colle S. Vito 80.000; altra Scorcola 65.000. Indirizzo Piccolo. 5882

PIANINO nuovo fabbrica Vienna tre lampade a gas e diversi mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5835

VETTURETTA a benzina da 8 cavalli adatta per cinematografo o uso industriale. Indirizzo Piccolo. 5785

CAUSA trasloco vendesi sparherd buonissimo f. 15. Indirizzo al Piccolo. 5978

VILLINO in provincia vendesi composto di sei stanze, cucina, acqua, tettoie e vasto giardino ombroso. Prezzo favorevoli e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5719

MOTORE gas 10-12 HP quasinuovo in buonissimo stato, vendesi causa trasloco ed ingrandimento dell'azienda. Indirizzo Piccolo. 6007

DA vendere carrozzella elegante per bambini, poco usata. Gal, Corso 4, negozio. 5996

CAGNOLINA bella razza inglese, mesi cinque, pelo bianco, lungo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5995

2 vasi marmo per liquoreria o giardino vendonsi. Stadion 29, liquoreria. 10019

CAUSA partenza vendonsi attaccapanni con specchio, buonegrazie dorate, 6 sedie gotiche, stufe gas e ferro nonchè quadri, cortinaggi, sofà anticamera, bicicletta uomo Dürkopp; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5948

PIANO Mignon, corde incrociate, tastiera avorio vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 5629

PIANOFORTE mezza coda originale, perfetto stato vendesi. S. Francesco 53, II. 6015

BICICLETTA Puch, freno contrapedale, vendesi via Paolo Vergerio 777, piano II, porta 11. 5960

BICICLETTA primaria marca, quasi nuova, mozzo contra, vendesi fior. 55. Corso 47, IV. 10075

CASETTA uso villino centro città linea tram, 12 riparti, acqua, gas, poggiuolo, vendesi prontamente fior. 11.000. Offerte Piccolo «Partenza 11.000». 10079

DA vendere un sofà buonissimo, prezzo mitissimo. Via Industria 1, porta 7. 10113

PORTONE in ferro una lanta massiccio, adatto villa vendesi, buone condizioni. Rivolgersi Agenzia Piccolo Pirano. 13333

PIANINO concerto stupendo, bene conservato, corde incrociate, voce forte melodiosa, vendesi vantaggiose condizioni. Indirizzo Piccolo. 5961

PIANINO straordinaria perfezione, voce buonissima, vendesi fiorini cento. Indirizzo Piccolo. 5962

OCCASIONE vendo pianoforte «Erard», grammofono Monarch, dischi celebri, 1 violino. Indirizzo al Piccolo. 5952

FONDO circa 450 tese presso la stazione ferroviaria elettrica Conconello vende Antonio Ferluga, Roiano 181. 10003

GRAMMOFONO tromba giglio, nichellata, dischi vendo, prezzo irrisorio. Pallini 13, secondo, 7. 10020

GRAMMOFONO quasi nuovo vendesi causa partenza, 29 dischi assortiti. Via Sapone 5, primo, porta mezzo, destra. 9992

BICICLETTA Stiria quasi nuova vendesi prezzo mitissimo. Fontanone 10, III. 9985

BOESENDORFER perfettissimo vendesi causa trasloco. Rivolgersi portiere palazzo Lloyd; Mercato vecchio N. 4; 10 alle 11 mattina. 5859

ULTIMI giorni, vendonsi mobili usati. Via Nuova 6, I p. 5992

MOTOCICLETTA Puch 3½ H P come nuova, vendesi cor. 450. Indirizzo Piccolo. 5974

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafoglio pelle nera, monogramma argento, fotografia, alcune banconote da 20 corone, ricevuta per 250 corone, biglietti da visita. Generosissima mancia portandolo Rodolfo Herzl, Torre bianca 45, II. 6023

10 corone di mancia a chi depositerà presso il Piccolo un paltò da signora di Alpagas nero, smarrito venerdì dopopranzo a bordo del Gianpaolo, oppure al bagno Nettuno di Muggia. 5930

PERSONA conosciuta che raccolse orecchino diamanti terrazzo invitata mandarlo via Foscolo 28, I p. porta N. 4, scanso dispiaceri, generosa mancia. 10052

DIVERSI

SINCERITA' ritirate lettera; tanti affettuosi saluti. 9982

OLGA. Alla Regina i più ardenti. Languente ma immutabile Carlo. 10024

FRIDA mia auguroti ogni bene giorno onomastico, possa tu dimenticare dolori passati, presenti; spero mia lettera non avrati recato dolore. Tante cose tuo fedele Scott. 5959

VEDOVO in buona posizione, 44 anni, cerca, scopo matrimonio, signorina o vedova, libera, di 38-44 anni, slava, con dote da 2000 a 4000 corone. Scrivere «Trieste» fermo posta centrale, verso scontrino. 9879

CON giovane professore o maestro desiderebbe maritarsi distinta signorina con dote. Scrivere Stadion «Aida 1000». Anonimi cestinati. 10060

MATRIMONIO. Impiegato dello Stato, vedovo, desidera contrarre matrimonio con vedova in pari posizione. Offerte non anonime sub «Aufrichtig 40» fermo posta centrale, verso scontrino. 10023

DUE distinte signorine istitutrici, ventitreenni, sane, colte, simpatiche, brave massaie, piccola dote, prive conoscenze, vivendo ritiratissime, sposerebbero signore giovane, anche attempato, diritto pensione, purchè cuore gentile, sentimenti buoni, cattolico. Trattasi serietà, pregasi non anonime. Ritirasi entro luglio. Scrivere «Condotta incensurata» posta centrale, verso scontrino. 5590

DUE giovani impiegati desiderano contrarre matrimonio con due signorine, con dote. Inviare lettere con fotografie Capodistria fermo posta sub «N. 1182». 6028

VEDOVA onesta di cuore desidererebbe far conoscenza con vedovo anche con figli, scopo matrimonio. Scrivere sub «Fiore bianco» posta Barriera. 10071

GELSOMINO. Deve giacere posta mia lettera. Scrivimi se prelevasti. Affettuosissimi.... 10110

ULTIMA speme. Non riesco comprendere, cosa osava sperare? La pietà si destò anche troppo! Che non doveva. 1868. 10111

1904. G. S. A. via S. Nicolò. Lettera 20 corr. impostata ore mezza ant. centrale. Sue lettere Policarpo 25 e 29 aprile; Serietà 78 giugno ricevute. Risponda oggi infallibilmente scrivendo fermo posta Tommaseo sub «Scanno pietra» verso scontrino. Tutto pronto tratteremo a casa. Affare è lungo. 6020

22 febbraio. Scongiuriamo la fatalità obliando il passato e principiando un'êra novella! Sì? 6014

LILI. E' tanto difficile ritrovare la pace del cuore! Per Lei sola continuo a vivere. Sempre Suo R. 10086

FIOR di rosa. Comprendi sempre la devozione sincera, sconfinata del cuor mio che per te regola la vita dedicata ad una sola aspirazione ed all'attività di amarti sempre. Con desiderio più ardente, con speranza più forte, con amore più folle. Milioni. 10087

CASETTA. Nella lieta occasione tuo onomastico giunganti graditi auguri di chi ricordati con immenso affetto. Bella. 6016

RINGRAZIO quel pietoso padre che mercoledì scrisse lettera anonima pregandolo gentilmente ulteriori spiegazioni, possibilmente a voce, promettendo segretezza. N. N. 10066

ROSA. Innumerevoli appassionati, tristi da chi ti adora e non fa che pensarti. Tutta tua. 10015

G. Oh! avere la certezza che inserzione 17 corr. è vostra. Non aver più il dubbio nel cuore! R. 10016

FORESTO. Fu uno scherzo? A che scopo? A. N. 13. 11017

BRASILE. Tralasciai importunare inutilmente posta, principiava vergognarmi; cattiva, dispettosa! Se intendevi privarmi ulteriori delucidazioni, non sembrati, angelo mio, era meglio sottacermi tutto? Speroti definitivamente tranquilla. A pizzighetti Ercole. Infiniti. Tuo. 10041

ARGIA. Ritira lettera lunedì. 5985

CONFIDA. Ritira. Salve oh Regina... Delizia... Indimenticabile... evocazione tempi felici! 6027

IMPIEGATO primaria ditta cerca mutuo corone mille, condizioni convenirsi. Offerte «Eros» Piccolo. 12129

DISPONIBILI 20-30 mila cor. prima intavolazione. Offerte Piccolo «Sicurezza 20.000». 10026

QUATTROCENTO corone cerco subito, restituibili 60 mensili. Ben garantite anche su assicurazione vita. Offerte «Tamal» al Piccolo. 6000

UN imperdonabile errore commette trascurando di fare domanda al «Trieste-Office», autorizzata Agenzia commerciale chi abbisogna di mutui ipotecari in primo, secondo, terzo luogo per città e territorio, perchè gli affari vengono trattati con tutta la massima serietà, scrupolosità; è il punto di contatto con i maggiori Istituti di credito, Banche, capitalisti privati più onesti per esigenze di tasso d'interesse è evidente perciò il vantaggio che ne ritraggono le parti. Via San Giovanni 18, telefono 371. 9397

PER primo luglio cerco 500 corone restituendo 10 al giorno per ampliare avviatissima industria. «Industria» Piccolo. 10034

ACCETTEREBBESI socio collaboratore per rappresentanze, conoscenza tedesco. Offerte Piccolo «5944». 5944

COMPRATORE o socio per vecchio commercio tecnico cerca Schivitz, via Commerciale 2. 10043

VECCHIA ditta insinuata causa esuberanza affari cerca socio capitalista. Gentili offerte al Piccolo sub «Prosperità». 5991

FOTOGRAFIA via Gaspara Stampa 7 avverte possessori viglietti che saranno validi tutto 19 luglio prossimo. 6010

DONNA parla slavo e italiano prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 6008

DAREBBESI per sette corone settimanali pranzo e cena, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 5938

LIQUIDAZIONE volontaria negozio vetrami, porcellane via Campanile 23. Ultimi giorni vendita a prezzi straordinariamente ribassati. 5955

MODISTA Barriera 14, primo tinge fiori, piume, cappelli paglia ogni colore. 5958

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali nuovi e usati, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 10099

OFFRESI buonissimo costo, cucina viennese, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5935

DOTTORE legge, impiegato finanza, assume amministrazioni di stabili. Offerte Piccolo «Finanza». 10053

VIAGGIATORE capace, che col primo luglio erigerà agenzia commerciale per l'Austria Inferiore, Superiore e la Stiria, assumerebbe verso provvigione la rappresentanza di primarie ditte. Dispone di primissime referenze. Offerte «F. H.» Piccolo. 5716

COSTO darebbesi a distinti signori in centro. Indirizzo Piccolo. 5903

NUOVO LOCALE in Draga vicino Stazione, eccellente vino nero, bianco, e moscato, cibi freddi. 5857

NAUFRAGIO. Tutta la merce manifatture, tela, stoffa ecc., ricuperata piroscafo «Galatea» vendesi prezzi irrisori Barriera 8. 9961

NEL deposito legnami via Cecilia 18, dettagliasi abete Carinzia a prezzi di tutta convenienza. 5863

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

IMPARATE a magnetizzare. Gratis opuscolo. Prof. Zatella, Fuorigrotta (Napoli). 9236

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino, nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 5642

SCIROPPI lampone e tamarindo primissima qualità a soldi 80 al chilogramma vende la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 5422

CICLISTI senza Permanit avrete sempre le pneumatiche floscie. Vendesi Campanile 19, corone 1.20. 9654

DOGHE di rovere e faggio per pavimenti di primissima qualità a buoni prezzi vende Maestro, Chiozza 42 A. 5956

ADESSO nessuno legge più! Come! Neppure vivace commediola: «Signorina buona famiglia»? Acquedotto 2. 5877

AVVISO. Tutti i frequentatori (anche ragazzi) che assisteranno ad una rappresentazione del Biofono e Thaumatografo, via Giosuè Carducci N. 9. Domenica 28 e Lunedì 29 m. c. avranno diritto di libera entrata a piacere Mercoledì o Giovedì - con nuovo e attraente programma. 5982

CAPACISSIMO falegname per riparare, raschiare, lucidare parchetti, dogherelle vecchie, nuove, prezzi modicissimi, recapito Acquedotto 67, falegname. 6025

BORST. Villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino proprio prodotto. Disponibili stanze ammobiliate per stagione. 10037

MADAME Normann grafologa-chiromante riceve tutti giorni ad eccezione del sabato, dalle 2-7 pom. Roiano 187, vicino chiesa, villa. 10011

ECCELLENTI closets senza difetti, molto economici, presso Schivitz e C., via Commerciale 2. 10042

LA nuova produzione d'olio d'oliva minata dalla continua siccità, dalla scarsa fioritura, fa prevedere ulteriori forti aumenti oltre a quelli verificatisi per la consegna di merce venduta a scoperto. La ditta Carlo Gortan Trieste, via Santa Caterina 13, che tiene oltre all'olio forte uso Dalmazia anche olio senza odore amabile proveniente come quello di Genova e Nizza dalle migliori regioni produttrici d'oli fini assume ordini per spedizioni postali e ferroviarie. 5972

LENTIGGINI scompaiono con soli lavacri freddi e massaggio. Scrivere, anche anonimo, sub «Bellezza» al Piccolo. 10089